

AIB *Notizie*

11/94

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche - Autorizz. e registraz. del Trib. di Roma n. 189 del 12-4-1989

Ricordo di Pino Ammendola

La sera del 29 ottobre è morto improvvisamente Giuseppe Ammendola, collega e amico carissimo. Nel ricordarlo mi accorgo quanto emozione e dolore personali, la perdita di un percorso interno alla mia vita, rischio di prevalere sulla lucida, essenziale esposizione delle cose che ci ha lasciato e che con lui ci vengono a mancare. Pino, nato a Maida (CZ) il 12 luglio del 1954, si era laureato in filosofia all'università di Firenze; vincitore di concorso, era entrato come aiuto-bibliotecario nella BNCF nel febbraio del 1983 (potrei aggiungere che ci siamo conosciuti in quel primo "giorno di scuola" che per noi fu il 17 febbraio e che da allora siamo stati subito amici). Il suo rigore intellettuale e la sua vivacità critica lo fecero quasi subito inserire nel team della soggettazione e classificazione, nel quale lavorò fino al 1986, quando Susanna Peruginelli lo chiamò al CED della Nazionale. Occorre dire che già dall'inizio del suo lavoro in biblioteca, in anni in cui i PC erano estremamente poco diffusi, aveva una grande dimestichezza personale con il trattamento elettronico dei dati e con il suo potenziale sviluppo della gestione bibliotecaria.

La creazione della Sezione Microinformatica all'interno della BNCF e, soprattutto, UOL Utente On-Line (di cui Pino è stato e rimarrà padre, tutore e promotore dentro e fuori la Nazionale fiorentina), hanno permesso alla sua biblioteca

(continua a p. 2)

XL Congresso: un successo

Uno dei dati più significativi del XL Congresso nazionale dell'Associazione – senza dubbio quello più immediatamente riscontrabile – è stato l'elevatissimo numero di iscritti. Si è trattato di una partecipazione massiccia, senza precedenti nella storia dei Congressi dell'AIB, che dimostra la grande vitalità dell'Associazione e la capacità di catalizzare l'interesse dei soci. Il dato è ancora più confortante se si pensa alla particolarità del Congresso di quest'anno che presentava in apertura la Conferenza d'organizzazione: come si rileva su queste stesse pagine, ai lavori della Conferenza hanno sempre presenziato almeno duecento persone. Ma anche la sessione pomeridiana del 27, che vedeva la novità di un confronto diretto con gli operatori del settore, ha riscosso particolare successo. Un successo che è arrivato all'apice nella giornata di venerdì con la sala congressi della Biblioteca

Nazionale piena in ogni ordine di posti (circa 400). Questa eccezionale partecipazione ha provocato qualche disagio e qualche disfunzione organizzativa, per i quali è doveroso chiedere scusa, ma al tempo stesso è per tutti noi motivo di grande soddisfazione: la risposta dei soci, il successo del Bibliotexpo, il dibattito svoltosi durante la Conferenza d'organizzazione, la qualità degli interventi nelle sessioni scientifiche, rappresentano la giusta ricompensa per questi mesi di intenso lavoro che hanno visti impegnati, con entusiasmo e dedizione, tutti i componenti della segreteria nazionale dell'AIB. È a loro, che possono vantare gran parte del merito della buona riuscita di questo Congresso, che deve andare il sincero ringraziamento non solo mio personale e della Sezione Lazio, ma di tutta l'Associazione.

Gabriele Mazzitelli



La sala conferenze della Biblioteca Nazionale di Roma

(segue da p. 1)

di adeguarsi in pochi anni, se non addirittura andare oltre, agli standard internazionali di gestione dell'utenza, dei carichi di lavoro, delle banche dati in linea, delle reti, delle immagini scannerizzate, della disponibilità di Internet nelle postazioni al pubblico... Inoltre, Pino ha saputo costruire un'équipe affiatata, competente e adorante, rivelando delle straordinarie doti manageriali. Ed è anche per questo che io vorrei ricordare Pino soprattutto per la sua umanità, per il suo sorriso buono e ironico, per la sua faccia di bambino, per il suo estremo garbo che sapeva diventare fermezza, per l'accento calabrese mai perso del tutto e che si esaltava quando lui difendeva un'idea o, impercettibilmente, si alterava; lo vorrei ricordare per il suo impegno politico e per la passione civile; lo vorrei ricordare per la sua capacità di rasserenare e rassicurare sempre tutti, tutti noi che potevamo dare per risolta una questione quando sapevamo che se ne era o se ne sarebbe occupato lui; vorrei ricordarlo per il suo grande attaccamento al lavoro e alla biblioteca, per il suo esserci sempre, per il suo non negarsi mai, per il suo "farsi" incontrare a qualsiasi ora, al punto di suscitare la domanda «Ma Pino che orario fa?». Vorrei ricordarlo per l'amico che è stato e che ho perso, per l'affetto e la stima che ci legava e che ha contribuito a farci essere, pur in mezzo a difficoltà e scoramenti, una ottima squadra. Una squadra che non sarà più la stessa.

Pino non apparteneva né lavorava solo per la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze; il suo lavoro e la sua perdita appartengono all'intero sistema bibliotecario italiano e alla nostra Associazione, alla quale era iscritto dal 1983. Rimarrà comunque a lavorare con noi, che cercheremo di ereditarne al meglio, seppure goffamente, l'impegno e la genialità, l'umanità e il rigore. Rimarrà, come le persone care che vivono all'interno di noi stessi.

Claudio Di Benedetto

Tutti i soci che vogliono esprimere il loro punto di vista sulla Conferenza di organizzazione possono scrivere alla redazione di «AIB Notizie», c.p. 2461 - 00100 Roma A-D. Fax: 06/4441139.

Anteprima sulla Conferenza di organizzazione

Ci proponiamo di pubblicare nei prossimi numeri le relazioni e gli interventi tenutisi alla Conferenza di organizzazione. Qui, a caldo e con la costrizione del tempo che impone la brevità per "andare in macchina", possiamo constatare il risultato positivo di un dibattito a cui hanno assistito e partecipato mai meno di 200 persone. Tre relazioni di apertura, di carattere per così dire "ufficiale", che riassumevano il dibattito svoltosi, due esposizioni di problematiche inerenti la rappresentanza tipologica e il rapporto centro-sezioni, 23 interventi lunghi e densi di argomentazioni, dicono molto sulla qualità della discussione che si è svolta in merito allo stato e alle prospettive dell'AIB. La diversità degli approcci e gli interessi più o meno marcati verso particolari aspetti dell'azione associativa hanno avuto tutti alcuni denominatori comuni: una chiara sottolineatura che l'AIB è un'associazione professionale, il riconoscimento della natura unitaria della professione e dell'Associazione.

All'interno di quest'ultima si tratta

di trovare i modi e le forme per garantire rappresentatività e autonomia a tutte le diverse esigenze. Il fine è quello di rendere l'AIB una struttura di coordinamento degli interessi dei bibliotecari e delle biblioteche sempre più riconosciuta e rispettata. L'attività di ricerca scientifica e le azioni concrete - in particolar modo nel campo della formazione professionale - sono il cammino da percorrere in questa direzione.

Per concludere il lavoro di riorganizzazione iniziatosi alcuni anni fa, la Conferenza ha convenuto sulla proposta di istituire un gruppo di intervento a cui affidare uno studio di fattibilità che contenga proposte precise sia per le riforme di Statuto necessarie a uno snellimento organizzativo sia per le modalità di una rappresentanza tipologica. Lo studio di fattibilità sarà poi discusso già prima dell'estate nelle Assemblee regionali con l'intervento, se richiesto, di un componente dell'Esecutivo nazionale per giungere infine a delle deliberazioni da parte dell'Assemblea generale del 1995.



La segreteria congressuale



Quando è tempo di rinnovi...

La nostra società, fondata in Olanda nel 1901 e con uffici in tutto il mondo, è un'agenzia specializzata nella gestione delle pubblicazioni periodiche e in serie che collabora con più di 8.000 tra biblioteche universitarie e centri di ricerca nel mondo al processo di selezione, acquisizione e sviluppo delle loro collezioni emerografiche. La nostra tecnologia, l'esperienza professionale e la qualità dei nostri servizi hanno meritato prestigio mondiale.

◆ Ordini

Ordiniamo e seguiamo tutti i vostri abbonamenti in ogni forma di pubblicazione desiderata: carta, nastro magnetico, microfiche/film, dischetto, CD Rom.

◆ Servizio FAST®

In alternativa alla spedizione dei fascicoli dall'editore alla Biblioteca, proponiamo di aderire al nostro sistema FAST®, che funziona così:

- ordiniamo e pre-paghiamo per il cliente tutte le riviste e le riceviamo nei nostri uffici in USA, Gran Bretagna, Germania e Olanda;
- i fascicoli mancanti vengono immediatamente reclamati agli editori;
- ad intervalli concordati spediamo via corriere i fascicoli ricevuti.

◆ DataSWETS

È la banca dati della Swets & Zeitlinger messa a disposizione dei clienti che hanno un collegamento Itapac o Internet. DataSwets permette di effettuare, oltre ad aggiornatissime ricerche bibliografiche, ordini, reclami, rinnovi, nonché di comunicare con noi attraverso il sistema di posta elettronica.

◆ SWETScan

Attraverso le più aggiornate tecnologie di scanning e di elaborazione dati, SwetScan offre l'accesso diretto a migliaia di indici di riviste e pubblicazioni in serie immediatamente dopo la loro uscita. I dati SwetScan sono compatibili con qualsiasi banca dati e sono disponibili nel formato più conveniente per i nostri clienti.

**... tutto
con
SWETS**



Via Carducci 12
20123 Milano
Tel.: 02-8692790
02-8056472
Fax: 02-8692677

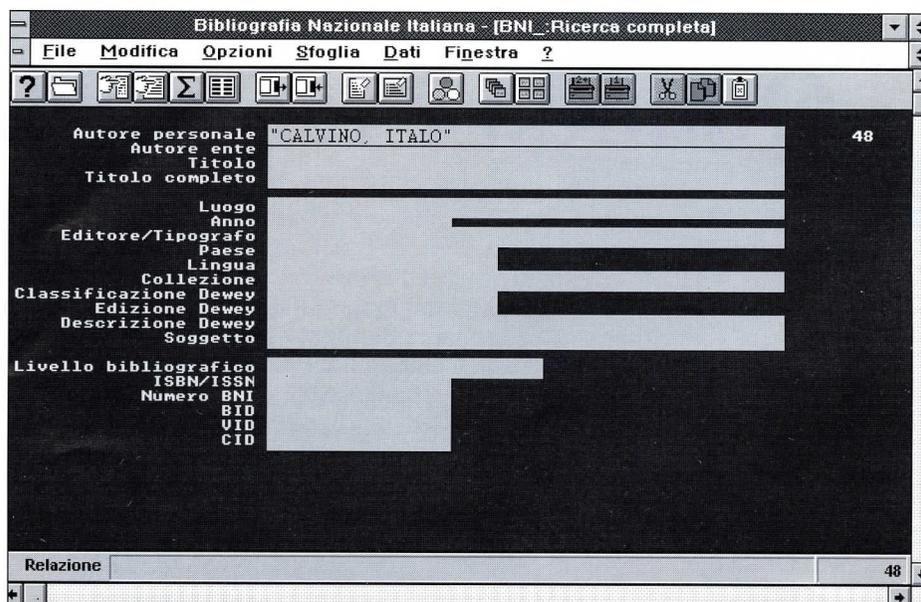
***Chiedeteci subito
un preventivo:
anche i nostri prezzi
saranno
una sorpresa!***

Bibliotexpo 94 al Congresso

Su una cosa sono stati d'accordo senza riserve tutti i bibliotecari, e finalmente anche gli espositori, incontrati al Congresso: quest'anno Bibliotexpo è stata eccellente. Gli ampi e prestigiosi spazi messi a disposizione dalla Biblioteca Nazionale e l'allestimento hanno senz'altro favorito il successo: dentro questa bella cornice i contenuti, i prodotti e i servizi in esposizione hanno però risposto egregiamente alla domanda del pubblico.

I prodotti presentati in anteprima assoluta sono stati numerosi. Ne segnaliamo alcuni che hanno in comune la caratteristica di costituire uno strumento di aiuto e di consulenza per il lavoro dei bibliotecari. All'editoria elettronica, vista la sua forte partecipazione a Bibliotexpo, pur nel quadro di una rappresentazione più che esauriente dei vari settori di produzione (antitaccheggio, arredamento, accessori e modulistica, banche e basi di dati, commissioni librerie, editoria, formazione/consulenza, gestione abbonamenti, informatica, microfilm e apparecchiature per microfilm, servizi), e considerato anche il fatto che il mercato di tali prodotti sembra ancora limitato agli acquirenti provenienti prevalentemente dal settore delle biblioteche universitarie e specializzate, ci sembra invece opportuno dedicare uno spazio particolare.

Graditissima novità, d'importanza storica, è stata la BNI su CD-Rom: l'*Anteprima 1985-1994* della Bibliografia nazionale italiana su CD-Rom. Edita dall'ICCU, redatta dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze, prodotta e distribuita da I.E. Informazioni Editoriali e dalla Editrice Bibliografica, commercializzata fuori dell'Italia da Chadwyck-Healey, la BNI elettronica recupera alla grande rispetto alle passate insoddisfazioni dei bibliotecari. Il CD-Rom offre quasi 500.000 titoli (tutti i titoli accessionati dal 1958 a oggi) e può essere utilizzato in versione Windows e DOS sullo stesso disco. Oltre 20 chiavi di accesso sono utilizzabili per la ricerca, e la stessa ricerca può essere svolta secondo due modalità: una comprendente tutte le possibili chia-



vi di accesso e un'altra semplificata e più rapida. La rapidità è comunque una caratteristica del funzionamento e si deve alla potenza del software impiegato per realizzare il prodotto che si qualifica come un prodotto di avanguardia nel mondo delle banche dati bibliografiche. La BNI elettronica si può usare in quattro lingue (italiano, inglese, francese, tedesco) ed è previsto lo spagnolo entro il 1995. In questa prima edizione sono previsti sette formati di visualizzazione che possono essere usati per le stampe e per l'esportazione su file. Inutile dire la cupidigia dei bibliotecari nel consultare quelle voci relative alla catalogazione semantica (soggetti - comprese le voci di rinvio -, codici CDD e descrizione CDD) che sono escluse dall'Indice SBN e consultabili solo all'interno del Polo di cui eventualmente si fa parte. La data prevista per la pubblicazione è marzo 1995, il prezzo dell'abbonamento annuo sarà di £. 2.500.000 (+IVA al 13%) per quattro CD-Rom a cadenza trimestrale. Per chi si abbona entro il 1995 c'è l'offerta gratuita di CD-Rom *Anteprima 1985-1994* con i 120.000 titoli degli ultimi 10 anni della Bibliografia nazionale italiana.

Nel campo degli strumenti bibliotecomici ha destato vivo interesse la pre-

sentazione del CD-Rom *GUICAT: guida ipermediale alla catalogazione SBN* prodotto dalla Akros Informatica di Ravenna. Testi, immagini, documenti sonori spiegano come deve funzionare il lavoro catalogografico nel contesto dell'Indice nazionale SBN. Dall'esempio utilizzato è possibile risalire alle regole usate e viceversa, in un'ottica di didattica modulare che consente l'utilizzazione del prodotto a vari livelli.

Per l'utenza giovanile delle biblioteche la casa editrice Fatatrac ha presentato "Biblio-line" una nuova linea di produzione per le biblioteche, curata dai popolari autori/illustratori Cristina Lastrego e Francesco Testa: accanto a segnalibri, carta da lettere, tessera di iscrizione, cartoline e manifesti, borsa di tela, c'è una nuova guida sulla biblioteca per ragazzi destinata al pubblico stesso dei ragazzi. Mentre con il precedente opuscolo, *Mi piace la Biblioteca* (1992, prodotto per vari sistemi bibliotecari - ad es. quello dell'Imolese e quello della Val d'Aosta - sia in versione monolingue sia bilingue), la Fatatrac aveva offerto un testo di invito alla lettura per i bambini della scuola elementare, ora con *Mi piacciono i libri* (di cui è stata esposta solo la bozza) l'operazione di invito alla lettura è dedicata ai

ragazzi delle scuole medie.

In tema di prodotti mirati a rendere la propria immagine sempre più coinvolgente, l'AIB ha presentato nel proprio stand una vasta gamma di prodotti in vendita che ha messo a dura prova il coinvolgimento dei bibliotecari: penne, accendini, ombrelli, magliette, block-notes con il logo dell'Associazione hanno vivacizzato i materiali librari esposti: tra tutte le pubblicazioni edite, l'ultima prodotta, il Rapporto n. 4, ha riscosso notevole interesse e, cosa ancora più importante, è stato comperata a titolo personale (e non per gli enti di appartenenza) da numerosi soci. In effetti il rapporto affronta il tema centrale del Congresso di quest'anno, quello dell'efficienza e qualità delle biblioteche pubbliche italiane sulla base del confronto concreto con i servizi, già fin dal titolo: *Quanto valgono le biblioteche pubbliche? Analisi della struttura e dei servizi delle biblioteche di base in Italia*. Risultato della ricerca condotta dal gruppo di lavoro "Gestione e valutazione" insieme alla Commissione nazionale AIB "Biblioteche pubbliche" e della successiva elaborazione del gruppo di lavoro, coordinata da Giovanni Solimine, il rapporto offre non solo una lezione di metodo quanto mai concreta, basandosi su rilevazioni e misurazioni, ma anche una lettura decisamente nuova (e coinvolgente) rispetto alla produzione italiana in tema di biblioteche pubbliche italiane.

Abbondano insomma sia tabelle e diagrammi su indicatori di qualità dei servizi sia resoconti di valutazioni espresse da bibliotecari ed elaborazioni critiche quanto mai equilibrate sul livello complessivo di funzionamento delle biblioteche di base in Italia.

Sull'argomento della valutazione va segnalata un'altra pubblicazione esposta a Bibliotexpo (anche se è solo una novità del maggio 1994 e non degli ultimissimi mesi), l'ultimo dei «Quaderni del Laboratorio Management» pubblicati da IFNIA: *Criteri di valutazione dei sistemi di automazione per biblioteca*, scritto da Giovanni Solimine, Paul Gabriele Weston e Caterina Fasella.

Frequentatissimo lo stand di ECHO, l'elaboratore ospite della Commissione delle Comunità Europee che offre uno strumento comunitario per lo sviluppo del mercato dei servizi d'informazione, anche grazie al prezioso tramite italiano costituito da Maria Luisa Ricciardi.

L'Editrice Bibliografica ha festeggiato durante il congresso i 20 anni di attività in uno stand che ormai costituisce un punto di riferimento essenziale per i bibliotecari. Nel panorama delle pubblicazioni spicca una nuova collana, un po' insolita rispetto al resto della produzione, sulla quale però Giuliano Vigni e Michele Costa dichiarano un particolare interesse (e in effetti sta alla prima pagina del nuovo catalogo). È la «Storia dei movimenti

Ricordiamo ai soci che dagli inizi di dicembre l'Agenda del bibliotecario 1995 sarà disponibile presso le Sezioni regionali.

e delle idee» che vuole promuovere una buona divulgazione sui principali "ismi" letterari, artistici, politici con tascabili supereconomici (L. 9.000 per ogni titolo di circa 100 pagine): sono stati finora pubblicati *Futurismo, Illuminismo, Fascismo, Decadentismo* e sono in programma altri dieci titoli tra cui *Pacifismo e Ecologismo*. Rispetto alla produzione più nota della Bibliografica ci sembra un buon indice il fatto che alcuni titoli, in particolare della collana «I quaderni di Sfogliabro» (come il recente *La biblioteca scolastica* (1994) di Fulvio Panzeri), siano già esauriti nella prima ristampa, e che di altri invece di carattere più generale sia stata richiesta la traduzione all'estero.

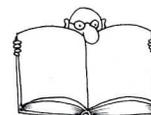
Molte come al solito le novità o i resoconti trasmessi non con pubblicazioni ma tramite depliant, avvisi, locandine. Tra questi segnaliamo "La biblioteca desiderata: un concorso di idee per i bibliotecari", titolo di una iniziativa avviata dalla Provincia di Milano in collaborazione con la rivista «Biblioteche Oggi» (su cui uscirà avviso dettagliato) per promuovere un rilancio d'immagine e di ruolo delle biblioteche pubbliche italiane. L'iniziativa consiste in un concorso di idee a livello nazionale riservato a tutti coloro che prestano la propria attività professionale in biblioteca.

Tra i vari gadget in omaggio a Bibliotexpo merita una segnalazione particolare un raffinato libricino prodotto dalla cooperativa romana *Biblionova* che si vorrebbe segnalare nonostante il titolo lunghissimo: *Una passeggiata romana: dalle taverne del Rinascimento ai palazzi del potere. Mirabilia Urbis Romae: itinerari di antiquariato librario a Roma*.

Letizia Tarantello



Lo stand dell'AIB al XL Congresso



BLACKWELL

Ora si capisce perché le Biblioteche nazionali e universitarie in Italia si rivolgono alla BLACKWELL : il fornitore inglese che capisce le esigenze delle Biblioteche italiane.

LA PRINCIPALE LIBRERIA COMMISSIONARIA DELLE UNIVERSITÀ

SEMPLICITÀ

Oltre 220 000 volumi anglo-sassoni in tutti i settori accademici in magazzino.

Un servizio personalizzato in ITALIANO.

Fatturazione in Lire Italiane e una banca italiana.

COMPETITIVO

Prezzi competitivi senza il cambio libraio.

Servizio ineguagliabile bibliografico sulle novità inglesi.

Collegamento on-line alle nostre banche dati per facilitare la fornitura di libri, riviste e documenti.

EFFICIENTE

Consegna libri diretto alla biblioteca tramite corriere.

Flessibilità e professionalità del nostro personale.

Dedicazione e sicurezza garantite.



SIAMO A
VOSTRA
DISPOSIZIONE!

Per ulteriori informazioni, scrivete o inviateci un fax a :

**Eleanor
EDWARDSON
44-1865 200 287
European
Department
BLACKWELL
Beaver House
Hythe Bridge Street
Oxford OX1 2ET
INGHILTERRA**

Editoria elettronica a Bibliotexpo

Bibliotexpo, mostra delle più recenti novità e al tempo stesso vasto contenitore di idee e di progetti, si è qualificata anche quale oggetto privilegiato di una attenta visitazione da parte del pubblico per l'offerta molto variegata di informazione sugli sviluppi dell'editoria elettronica per biblioteche in Italia e all'estero.

L'attuale vivacità del mercato, soprattutto nei termini della produzione e distribuzione di nuovi titoli su CD-Rom, è in primo luogo testimoniata dalla stampa dei cataloghi, anche molto accurati, da parte dei distributori italiani, primo fra tutti E.S. Burioni Bibliografiche, giunto alla 6ª edizione, con 65 titoli di CD-Rom e un incremento di 182 nuovi titoli rispetto alla precedente edizione. Il supplemento '94 della DEA librerie internazionali aggiunge ben 157 titoli ai circa 400 del catalogo 1993, anche con annunci di prossime novità "editoriali".

Infine i cataloghi italiani di Informazioni Editoriali (novembre '94, 160 titoli esaurientemente descritti) e di Cenfor International (264 titoli) selezionano opportunamente nell'abbondanza di opere su CD-Rom che inizia a generare problemi di orientamento (1200 titoli nel catalogo EBSCO '94 e 850 nel catalogo SWETS '94).

Un 25% degli espositori di Bibliotexpo risultavano specializzati nella produzione e distribuzione di database o di opere a pieno testo su CD-Rom: non potendo offrirne un panorama completo, ci limiteremo ad un breve commento delle novità più significative che sono state presentate, soprattutto in campo italiano.

Con il progetto LIRA (Letteratura italiana repertorio automatizzato) il Dipartimento di italianistica dell'Università "La Sapienza" di Roma e le Edizioni Alcone di Trieste annunciano la produzione di CD-Rom - in programma per la primavera '95 - della Bibliografia della lingua e della letteratura italiana, "sintesi informatica" del «Bollettino di italianistica» e di LIAB (Letteratura italiana aggiornamento bibliografico) di Benedetto Aschero. Viene segnalato «tutto ciò che è stato pubblicato in Italia e all'estero in mo-



nografie, miscellanee, atti di convegni, articoli e recensioni comparsi su circa 500 periodici di letteratura, teatro, linguistica, storia, religione, biblioteconomia e politica». Le modalità di interrogazione, notevolmente amichevoli, ne fanno un'ottimo strumento di ricerca bibliografica per un pubblico composito, costituito da studiosi e ricercatori, studenti universitari ma anche dall'utenza non specializzata: un'opera che ben si coniuga dunque con la presenza, in biblioteca, di basi dati full-text quali la *Letteratura italiana Zanichelli*, uscita nello scorso febbraio.

Grande motivo di attrazione ha suscitato la presenza presso lo stand di Informazioni Editoriali di nuovi titoli su CD-Rom: oltre alla Bibliografia nazionale italiana, il *Catalogo della Biblioteca Nazionale di Firenze* dal 1958 a oggi (oltre 700.000 titoli) di cui si annuncia la pubblicazione per dicembre, e PICO CD, la banca dati della Periodici San Paolo che ora si offre come un CD-Rom di documentazione articolato in 5 basi dati: articoli (che è la basi dati principale), libri (circa 30.000 riferimenti a recensioni di libri pubblicati in Italia), cinema, sport e diario (30.000 notizie sugli avvenimenti più importanti).

Bibliotecari e operatori del settore di fronte ai monitor hanno potuto provare i

software di ricerca (anche in versione Windows) dei prodotti I.E., disponibili peraltro a richiesta in visione gratuita per 10 giorni. Notevole interesse ha destato la postazione multimediale con i due CD-Rom demo di Editel e Opera Multimedia.

Il panorama italiano di editoria elettronica della stampa periodica si è arricchito con la produzione della versione elettronica di due quotidiani a pieno testo: *Tutto la Stampa* e *Corriere della Sera su CD-Rom* (quest'ultimo con demo che è stata distribuita gratuitamente all'Expo), che colmano solo in parte le ampie lacune esistenti in Italia nel settore dell'informazione, in cui figurano unicamente le ANSA su CD-Rom prodotte dalla Editel e ora le notizie presenti su PICO.

Molto interessanti anche i prodotti realizzati nell'ambito dei sistemi bibliotecari degli enti locali, esempi significativi delle enormi potenzialità che singole biblioteche o sistemi avrebbero nella produzione e commercializzazione di materiali in formato elettronico, siano essi full-text o database. Spicca naturalmente in questo ambito la Regione Toscana e la DBA, con il CD-Rom aggiornato al '94 del CUT - Catalogo collettivo toscano - contenente alcuni archivi per oltre 600.000 record, compresi i dati in CDS/ISIS formato TECA delle annate

1975-1990 della BNI, e con il già noto *Liber Database* prodotto dalla Biblioteca per ragazzi Gianni Rodari di Campi Bisenzio (FI). A Mantova invece la Biblioteca comunale di Viadana e la società cooperativa Charta, costituita da bibliotecari e documentalisti, hanno creato una banca dati – disponibile su floppy disk – di recupero informativo su tutti gli articoli pubblicati in oltre dieci anni sulle più autorevoli riviste italiane di viaggi, paesaggio, natura e turismo.

In questa prospettiva l'apparizione sul mercato di software dedicati quali PER LEGERE del Data Service Center di Bologna consente ai bibliotecari di acquisire facilmente nel database, tramite scanner, l'informazione contenuta negli indici di un qualsiasi periodico.

Sempre in ambito italiano è da segnalare il primo CD-Rom in formato SEBINA Produx con oltre 200.000 descrizioni catalogate, prodotto dalla On-line.

Nel campo delle scienze umane e storiche, letteratura, mitologia e arte del mondo antico sono da tempo materie d'interesse per la creazione di basi dati su CD-Rom, come *Perseus* e *Athena*, presentate presso lo stand DEA: offrono un vasto panorama rispettivamente della civiltà greca e della mitologia classica, affiancandosi a una produzione in via di consolidamento (oltre 10 titoli). In questo stesso ambito L'Erma di Bretschneider ha presentato il *Progetto Eracles*, banca dati bibliografica del mondo antico e delle arti con modalità di interrogazione multilingue.

Impossibile delineare un quadro esauriente delle novità che a Bibliotexpo i bibliotecari hanno potuto vedere negli stand Burioni, DEA, IE, EBSCO, UMI, Blackwell, Lange e Springer, Zeller, Eurostat, Swets & Zeitlinger, Saur. Si può concludere solo con qualche citazione tematica, sempre nel settore umanistico: la novità assoluta dell'*Indice biografico* prodotto dalla Saur, la *Chronology of World History* (Helicon) che va ad affiancare gli *Historical Abstract on Disc* (ABC-CLIO), l'*International Medieval Bibliography on CD-Rom* (Brepols), e due opere sulla storia delle culture indigene del Nord-America: *American Indians: a Multimedia Encyclopedia* (D.C.Heath) e *Bibliography of Native North Americans on Disc* (ABC-CLIO).

Stefano Gambari

NOVITÀ

Rapporti AIB 4

Quanto valgono le biblioteche pubbliche?

Analisi della struttura e dei servizi delle biblioteche di base in Italia

Rapporto finale della ricerca *Efficienza e qualità dei servizi nelle biblioteche di base* condotta dalla Commissione nazionale AIB "Biblioteche pubbliche" e dal Gruppo di lavoro "Gestione e valutazione"

Coordinamento del gruppo e direzione della ricerca: Giovanni Solimine

Gruppo di lavoro: Sergio Conti, Dario D'Alessandro, Raffaele De Magistris, Pasquale Mascia, Vincenzo Santoro

Il rapporto illustra e commenta i risultati di un'indagine che ha analizzato un campione di circa 200 biblioteche pubbliche italiane, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 70.000 abitanti e distribuite sull'intero territorio nazionale. Di queste biblioteche si sono presi in esame le sedi, il personale, i bilanci, gli orari di apertura; la dotazione patrimoniale e le accessioni annue di materiale librario e audiovisivo, gli utenti, i servizi; i rapporti con le amministrazioni locali, le scuole e le altre istituzioni culturali; i regolamenti. Dai dati raccolti sono stati ricavati dieci indicatori, riguardanti diversi aspetti relativi all'accessibilità, alla vitalità, all'efficienza e all'efficacia, ricondotti alla fine ad un indicatore sintetico di qualità.

Le richieste vanno inoltrate alla Associazione Italiana Biblioteche – Viale Castro Pretorio, 105 – 00185 ROMA (tel. 06/4463532 e fax 06/4441139).

Il costo del singolo rapporto è di Lit. 25.000 in Italia (Lit. 30.000 all'estero). Ai soci verrà effettuato uno sconto del 25%.



CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale
 prenotare per la propria biblioteca o ente

il Rapporto AIB 4 *Quanto valgono le biblioteche pubbliche?* che dovrà essere inviato al seguente indirizzo:

.....
 (nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente)

.....
 Via Cap Città

S'impegna al rimborso spese tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione Italiana Biblioteche, Rapporto AIB 4, *Quanto valgono le biblioteche pubbliche?* C.P. 2461, 00100 ROMA AD

altro
 (specificare)

.....
 Data

.....
 Firma

**ACQUISTA LA TUA COPIA
 CON IL 25% DI SCONTO!**

Per la Biblioteca che pretende un servizio di qualità



Librerie Internazionali

Libreria Commissionaria

via **aerea** dagli USA e dall'Europa i **libri** che desiderate

Periodici

abbonamenti alle **riviste** e ai **cd-rom** di tutto il mondo
Sottoscrizioni **Safe and Speed** - raccolta e consegna di fascicoli

DEA net

lo strumento più semplice ed economico per mettere in **rete**
le banche dati in **cd-rom**

sede centrale

00198 **Roma** - Via Lima, 28
Tel. 06/8551441 Fax 8543228
Internet: DEA. Bookseller © Agora.
STM. IT

20133 **Milano** - Via Pascoli, 56
Tel. 02/2364306 Fax 2362738

10129 **Torino** - Via Cassini, 75/8
Tel. 011/503202 Fax 595559

40126 **Bologna** - Via Belle Arti, 8
Tel. 051/236100 Fax 220882

80127 **Napoli** - Via Longo, 50
Tel. 081/5799604 Fax 5799635

34124 **Trieste** - Via Diaz, 19/1
Tel. 040/301257 Fax 310993

Le Sedi della DEA

Parlando di «AIB-CUR» al Congresso

Nel numero 5/93 di «AIB Notizie» Carla Basili aveva inaugurato la sua rubrica «Biblioteche e reti» parlando delle conferenze elettroniche (o liste di discussione) disponibili su Internet per permettere a chi condivide un certo interesse (dal più professionale al più frivolo, se non addirittura inconfessabile) di scambiarsi opinioni e informazioni. Per procurarsi un elenco aggiornato delle liste in qualche modo collegate al mondo delle biblioteche basta inviare un messaggio di posta elettronica (e-mail) all'indirizzo `LISTSERV@UHUPVM1.UH.EDU`, con la sola frase `GET LIBRARY LISTS F=MAIL` come testo (attenzione, non come soggetto).

Fra gli oltre 250 indirizzi che si otterranno, l'unico italiano che compare è quello di «AIB-CUR», la lista di discussione promossa dalla Commissione nazionale «Università Ricerca» dell'AIB che sta per compiere tre anni, di cui due pienamente operativi (altre liste italiane, assenti però dall'elenco, sono GARR-IBDD – dell'omonimo gruppo per Informazione Biblioteche Documentazione Dati sulla rete GARR, articolato in sottogruppi e relative sottolisti – e NIR-IT-L, su tematiche di Network Information Retrieval). Fra le poche biblioteche italiane che hanno accesso ad Internet la maggioranza appartiene all'area università/ricerca e di conseguenza la maggioranza degli iscritti alla lista proviene da tali istituti, ma tutti i bibliotecari sono i benvenuti. Per iscriversi occorre inviare un e-mail all'indirizzo `LISTSERV@ICI-NECA.CINECA.IT`, con la frase `SUBSCRIBE AIB-CUR NOME COGNOME` come testo.

«AIB-CUR» è una lista «non moderata», quindi tutti i messaggi che, dopo l'iscrizione, vengono inviati al programma gestore sono rispediti automaticamente a tutti gli iscritti. Si tratta evidentemente di una opportunità da non sottovalutare per far circolare l'informazione (notizie su corsi e convegni, richieste di materiale bibliografico, anteprime di riviste) e per stimolare il dibattito professionale. Fra i servizi disponibili c'è anche l'interrogazione

di tutta la posta retrospettiva, l'elenco degli iscritti, l'agenda delle iniziative ancora attuali e il catalogo di una serie di documenti da richiedere successivamente, sempre via posta elettronica.

Nel maggio scorso è stato distribuito sulla lista un questionario, a cui ha risposto un terzo dei 238 iscritti all'epoca (oggi sono circa 280, e molti smistano anche ad altri colleghi i messaggi). Elisabetta Di Benedetto e Gabriele Gatti hanno elaborato i risultati e li hanno presentati a Roma, il 27 ottobre 1994, durante il XL Congresso nazionale dell'AIB. Il 58% di quelli che hanno risposto (equamente suddivisi fra uomini e donne) è iscritto personalmente all'AIB, il 71% è laureato, l'88% lavora al Nord o in Toscana. Tutti hanno familiarità con la posta elettronica e quasi tutti utilizzano Internet anche per collegarsi con altri computer per interrogare OPAC o banche dati, mentre solo il 59% trasferisce file via rete. Il 61% è iscritto anche ad altre liste di discussione (PACS-L e GARR-IBDD le più gettonate) e oltre il 70% vedrebbe con favore sulla lista l'anteprima di altre riviste professionali oltre ad «AIB Notizie» e al «Bollettino AIB», già presenti da tempo. L'attività più diffusa è il *reference*, fra i temi di discussione più seguiti ci sono Internet, la formazione professionale, la gestione delle biblioteche e in particolare catalogazione, automazione e prestito interbibliotecario. Fra i difetti della lista (valutata nel complesso positivamente) la presenza di messaggi troppo personali, polemici e/o lunghi e l'eccesso di richieste di libri e articoli.

Alla relazione, supportata da chiarissimi grafici (esposti in un «poster» e distribuiti in sala) e presentata dal coordinatore della Commissione nazionale «Università Ricerca» Alessandro Bertoni e da Eugenio Gatto (membro della stessa commissione e insostituibile animatore e gestore della lista), erano presenti una cinquantina di persone – quasi tutte iscritte ad «AIB-CUR» – che hanno avuto finalmente modo di incontrarsi in carne e ossa dopo tante conversazioni virtuali.

La posta elettronica è a tutti gli effetti

un nuovo medium, per molti ancora tutto da esplorare, con le sue convenzioni e le sue regole di comportamento (in gergo «*netiquette*») che vanno imparate sperimentandole, senza eccessive auto-censure (l'importante è partecipare) e senza troppe imposizioni dall'alto (il bello della rete è l'assenza di centro). Per questo nella discussione finale si è concordato che, viste le dimensioni ancora relativamente contenute della lista, si possono tollerare per ora le piccole polemiche (in gergo «*flames*»), le richieste un po' affrettate di libri e i rari messaggi troppo lunghi, senza prevedere sotto-liste specializzate o una formale procedura di «moderazione» che filtri i messaggi. STUMPERS-L, una nota lista di discussione per *reference librarians*, ricorda agli iscritti che il suo principale obiettivo non è tanto la soddisfazione della singola richiesta dell'utente finale, quanto la crescita professionale dei bibliotecari che, scambiandosi consigli sui metodi da seguire e i repertori da consultare, rintracciano anche – strada facendo – l'agognata informazione. Una lista di discussione serve appunto per discutere e imparare, non per far lavorare gli altri al proprio posto. Ad esempio, quando si chiedono notizie di un libro, bisognerebbe specificare su quali cataloghi si è già cercato senza esito, in modo da evitare agli altri ricerche inutili, e quando si risponde si dovrebbe spiegare il metodo seguito, in modo da ridurre future ulteriori domande. In altri paesi, più esperti di ricerca bibliografica e di comunicazione elettronica, è già la norma, ma in poco tempo impareremo sicuramente anche noi. Nel frattempo, meglio un e-mail di più che uno di meno.

Per ulteriori informazioni: Riccardo Ridi, Scuola Normale Superiore, Biblioteca, piazza dei Cavalieri 7 - 56126 Pisa. Tel.: 050/509351; fax: 050/563513; E-mail: ridi@vaxsns.sns.it

Riccardo Ridi





EBSCO WORLDWIDE:

**NELLA TUA
BIBLIOTECA ... IL
MONDO...**

CON EBSCONET E EBSCO CASIAS

***L' INFORMAZIONE NON BASTA
E' IL MODO DI ACCEDERVI E SOPRATTUTTO IL TEMPO IN CUI LA SI OTTIENE
CHE CONTA***

La EBSCO lancia le sue sfide al FUTURO offrendo OGGI uno strumento che permette di reperire e visualizzare le informazioni di proprio interesse e di ordinare gli ARTICOLI DIRETTAMENTE OTTENENDOLI IN 24 ORE, tramite fax o via aerea.

**In collaborazione con la British Library e Adonis
la Ebsco è lieta di annunciare un nuovo servizio per gli utenti:
CASIAS**

Current Awareness Service Individual Article Service.

L' EBSCONET, il collegamento online alla banca dati della EBSCO, da sempre a disposizione dei clienti EBSCO gratuitamente per reperire informazioni bibliografiche su oltre 200.000 periodici a livello mondiale-per accedere alla MISSING COPY BANK (per recupero di fascicoli mancanti)-per usufruire del servizio di posta elettronica, offre ora l'accesso ad un file contenente un indice di articoli tratti da più di 11.000.riviste:

Le fonti di cui si avvale sono L'INSIDE INFORMATION pubblicato dal Doc. Supply Center della British Library(10.000.riviste) - L' ACADEMIC SEARCH E MAGAZINE SEARCH DATABASES pubblicati dalla Ebsco Publishing(2400 riviste) e l'ADONIS DATABASE(500 riviste biomediche).

Attraverso EBSCONET usando il sistema CASIAS potrete:

- Ricercare gli articoli per autore, titolo dell'articolo, titolo della rivista, ISSN, SICI CODE, o parole chiave o frasi che si trovano all'interno della citazione o dell'abstract.
- Visualizzare l'informazione bibliografica , l'abstract (se disponibile) ed il relativo prezzo prima di ordinare l'articolo.
- Ordinare l'articolo e averlo in 24 ore tramite fax o laddove è possibile per via aerea.
- Pagare comodamente l'articolo attraverso il numero di conto attivo presso la EBSCO.

**LA EBSCO sarà felice di fornirvi i dettagli che desiderate avere su
Ebsconet e EBSCO CASIAS!**

**COME SEMPRE AL SERVIZIO DELLA RICERCA PER IL
REPERIMENTO DELLA TUA INFORMAZIONE**

EBSCO
SUBSCRIPTION SERVICES

EBSCO WORLDWIDE, INC.
U.S.A.

Per Informazioni:

EBSCO ITALIA s.r.l. C.so Brescia 75 Torino
tel. 011/2480870 - fax. 011/2482916

Ritagliare e spedire in busta chiusa a:

EBSCO ITALIA - C.so Brescia 75 - 10152 TORINO

Vorrei la vostra documentazione Vorrei una vostra visita

NOME COGNOME

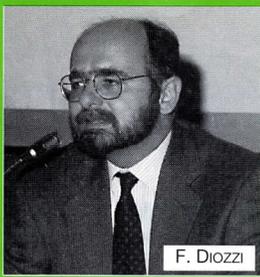
AZIENDA

POSIZIONE

VIA CITTA' CAP

TEL FAX

Misurazione e valutazioni



Nell'ambito del XL Congresso dell'Associazione italiana biblioteche, nella giornata a carattere eminentemente scientifico, la sessione diurna "Misurazione e valutazioni dei servizi delle biblioteche" ha visto già nella presentazione di Ferruccio Diozzi, che presiedeva l'intera mattinata del 28 ottobre, il puntualizzare la necessità di regole certe di gestione della biblioteca e di criteri fattivamente manageriali anche come strumento per fronteggiare le difficoltà di una impervia congiuntura.

La strada per l'Associazione, e in tempi non sospetti, attraverso momenti congressuali e traduzioni di manuali ad hoc, è stata già tracciata: biblioteca come crocevia nel mondo dell'informazione, con un rinnovato impegno per l'utente, che per Diozzi è utente-cliente, e una sempre maggiore attenzione per le nuove tecnologie come valore aggiunto: biblioteca come realtà la cui complessità esige e merita l'applicazione di nuovi o meglio più certi e scientifici criteri di valutazione.

Da queste considerazioni deriva una rivalutazione o meglio una interpretazione autentica almeno di uno degli aspetti del termine Biblioteconomia che «troppo spesso siamo portati a credere sia altra cosa rispetto alla vita quotidiana delle biblioteche», come ha sostenuto Giovanni Solimine in apertura della sua relazione "Per una prassi biblioteconomica ispirata ai principi del management: misurazione e valutazione dell'esperienza italiana". Biblioteconomia è ciò che concilia prassi e teorizzazione valutativa, partendo dall'esperienza diretta in un tentativo di sistematizzazione della biblioteca e delle sue realtà componenti.

La sensibilità verso la gestione dei servizi bibliotecari libera chi si accosta con intelligenza e animo aperto a questa disciplina dalla sudditanza verso metodologie e terminologie mutuata da altro: sì, quindi, ad un atteggiamento manageriale, ma come stimolo per riappropriarsi della biblioteconomia che è insieme gestione, organizzazione, valutazione di ciò che è stato accertato e misurato. Misurazione e valutazione e quant'altro è possibile attraverso i casi concreti che vanno dall'indagine dei servizi all'indagine sul personale, il quale passando attraverso la difficile cuspidine del decreto 29, nel tentativo di leggerlo al meglio, si misuri e divenga laboratorio di se stesso.

Gli interventi di Nick Moore e di David Fuegi vanno nel senso di un "management praticato", dopo aver percorso il cammino verso la biblioteconomia matura. Moore, a cui si deve il manuale Unesco sulla misurazione delle prestazioni delle biblioteche pubbliche, non a caso fin dal titolo ("Quantifying the indefinable: measuring the performance of library service") insiste sulla problematicità di una realtà che, e ancor più in Italia, è difficile da categorizzare per giungere ad

una misurazione soddisfacente anche e soprattutto per l'utente che fa opinione e *audience*.

L'Associazione italiana biblioteche guarda alle esperienze straniere e si propone come tramite per la realizzazione del progetto comunitario di cui è portavoce e responsabile David Fuegi alla ricerca di indicatori certi di rendimento per le biblioteche.

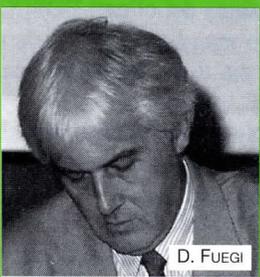
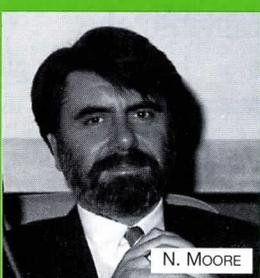
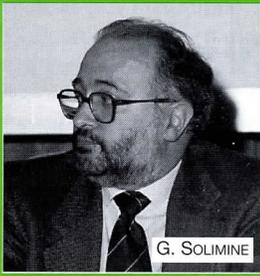
Infine, l'indagine sulle biblioteche pubbliche, illustrata da Sergio Conti, deve essere letta come la concreta dimostrazione che misurazione deve essere esperienza *in itinere* che, attraverso la realtà bibliotecaria in Italia, la sua molteplicità, diversificazione e scarsa omogeneità e più precisamente attraverso «l'analisi della struttura e dei servizi delle biblioteche di base in Italia», spera di offrire, anche attraverso il rapporto finale della ricerca *Efficienza e qualità dei servizi nelle biblioteche di base*, uno strumento quotidiano per stimolare una gestione diversa e più consapevole.

Elisabetta Forte

La sessione pomeridiana si apre con la proiezione di un video sulla Biblioteca nazionale e universitaria di Sarajevo. Poche, drammatiche immagini che suscitano un indicibile sdegno per i misfatti della guerra in Bosnia Erzegovina. Segue un appello alla donazione di materiale librario previo contatto con un apposito Comitato istituito presso l'Università di Siena (vedi p. 20).

Si entra quindi nel merito dei lavori, coordinati da Fausto Rosa, soffermandosi su alcune premesse. La cultura professionale dei bibliotecari, tradizionalmente aliena da una pratica di misurazione dei servizi, vede ormai aprirsi una breccia verso la codificazione di procedure standard di rilevazione. Lo dimostrano le iniziative intraprese da istituzioni bibliotecarie nazionali foriere di una rinnovata concezione dei servizi, da uniformare a principi di economicità, efficacia ed efficienza e invitate per questa rassegna ad esporre risultati e proporre indirizzi di politica attiva. A fondamento di queste nuove applicazioni del lavoro di bibliotecario, si pone l'utilità di rendere economicamente valutabile un servizio che senza snaturare i propri connotati "culturali" si allinei, nell'elaborazione di criteri d'indagine, ad attività di tipo economico-materiale sempre di valenza pubblica. Di qui la soluzione di intendere la biblioteca come *progetto*, da sostanziare con la predisposizione di una metodologia di azione per il raggiungimento di obiettivi, effettuando interventi sempre concretamente misurabili.

Franco Toni interviene su "Il progetto per la realizzazione di un sistema di reportings manageriali sui servizi bibliografici e bibliotecari", illustrando obiettivi ed esiti di una iniziativa curata dalla



dei servizi delle biblioteche

Nazionale di Roma per la realizzazione di un sistema di raccolta ed elaborazione di dati sui servizi in questione. Considerata la scarsa cultura dell'indagine statistica da parte delle biblioteche italiane e la limitata disponibilità economica accordata al progetto, si è tracciata una linea d'azione per l'allestimento di un prodotto software. Comparate le potenzialità dei diversi pacchetti operanti in SBN e cioè UNISYS, SQL, ADABAS, BULL, si è puntato alle prestazioni di quest'ultimo rilevate quali le più specifiche per l'estrazione di dati statistici. Prescelta la soluzione BULL, le attività da rilevare nell'ambito delle procedure SBN sono state quelle inerenti il trattamento bibliografico e gestionale dei materiali in relazione a tipologia, numero e tempi delle operazioni richieste da tre distinti gruppi funzionali; Acquisti, Accessionamenti, Soggetti. Mediante riversamento dei dati da elaboratore centrale su PC, si è ottenuto un grafico delle attività monitorate che ha reso positivo l'esito operativo del programma prefigurandone l'applicazione anche in riferimento a dati sull'utenza e i servizi al pubblico. Ulteriore auspicio resta l'adeguamento degli altri pacchetti software SBN ai risultati raggiunti con BULL.

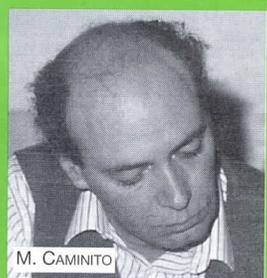
La misurazione dei servizi bibliotecari ha coinvolto anche l'Amministrazione comunale di Roma, impegnata in un progetto di riorganizzazione del Sistema bibliotecario. Ne riferisce Maurizio Caminito esponendo su "Metodologie ed esperienze di rilevazione dei carichi di lavoro in biblioteca", un'esperienza che ha individuato nei prodotti e nei servizi offerti all'utente il punto di partenza di un'indagine conoscitiva ad ampio raggio. La rilevazione infatti si è articolata analiticamente dalla scomposizione dei processi lavorativi all'attribuzione dei tempi medi di esecuzione, fino a determinare la consistenza di organico necessaria per la gestione del servizio. Al di là di una mera quantificazione burocratica delle attività, l'analisi è riuscita a delineare la complessa realtà gestionale di una biblioteca, prestandosi ad utilizzazioni molteplici in funzione, ad esempio, di una revisione dei profili professionali e di una individuazione in termini economici delle spese per il personale.

Moreno Curti, con una relazione dal titolo "La ricerca bibliografica in una biblioteca scientifica: analisi di quattro anni di attività di un servizio di informazione in linea e su CD-Rom", ha documentato la produttività in termini di efficacia ed efficienza della Biblioteca del Policlinico S. Matteo di Pavia. Si tratta di una rilevazione effettuata a fini strategici, in un arco di tempo che va dal 1990 al 1993, che valuta qualità e costi dei servizi di informazione in linea e su CD-Rom e individua i criteri ottimali di una politica documentaria. L'analisi dei dati ha forn-

to un profilo dell'utenza per tipologia e provenienza e una "pagella" delle consultazioni con finalità, tempi e sedi di effettuazione delle ricerche, risultati determinanti per decidere un nuovo assetto logico e fisico dei servizi d'informazione. Le direttrici d'azione sono scaturite dalla combinazione incrociata di variabili quali la domanda crescente di accesso ai CD-Rom rispetto all'online, i costi favorevoli all'utilizzo dei primi, il rapporto tra ricerche effettivamente attuate e quelle potenzialmente erogabili, la frequenza di accesso al servizio nelle varie sedi di consultazione (le diverse cliniche), la spesa media per ricerca, le giornate lavorative e i tempi di esecuzione delle ricerche stesse. Un mix di valori direttamente traducibile in operazioni gestionali che prevedono la realizzazione di una biblioteca centralizzata a fronte di una organizzazione a rete, la riduzione degli abbonamenti online e su CD-Rom in favore dell'accesso multiutenza, nonché il prolungamento degli orari di apertura.

L'esperienza di analisi bibliometrica entra nello "specifico" periodici con la relazione di Franco Nasella dal titolo "Valutazione dell'uso dei periodici in una biblioteca specializzata". È ancora lo stesso ambito disciplinare (quello clinico) a suggerire valutazioni e soluzioni gestionali. L'argomento riguarda i fattori decisionali che determinano una selezione dei periodici da acquisire in presenza di un *budget* ristretto. La scelta viene ricondotta ad un duplice intervento: salvaguardare da un lato i parametri di misurazione ufficiale e contemplare dall'altro la frequenza d'uso effettiva di una collezione. In tal modo fattori di credito indiscussi quali l'indicizzazione di una rivista da parte dei repertori bibliografici maggiormente consultati, l'*impact factor* e il parametro *emi-vita* si integrano con il tasso di consultazione del periodico all'interno della biblioteca, il costo di abbonamento, la disponibilità presso altre biblioteche e, non ultimo, un buon interfaccia bibliotecario/utente in merito agli abbonamenti da attivare o disattivare.

La metodologia di selezione per le accessioni è al centro dell'intervento di Emilia Lamaro su "Valutazione delle collezioni di periodici in una biblioteca specializzata". Le scelte da operare derivano fondamentalmente dall'analisi del posseduto in termini sia qualitativi (validità delle collezioni) che quantitativi (consistenza delle raccolte) con ricorso a criteri di uso corrente che regolano l'inclusione o l'esclusione di un titolo dalla lista degli abbonamenti. Si tratta di fattori molteplici e diversificati quali: il movimento dei periodici (richieste di prestito o di fotocopie, statistiche di consultazione), le caratteristiche editoriali (reputazione dell'editore, qualità del comitato scientifico, prezzo), i dati di contenuto (livello di specializzazione), le peculiarità di gestione



(problemi di catalogazione, di rilegatura, di spazio), gli indicatori obiettivi di qualità (occorrenze delle citazioni, indicizzazione su repertori), la disponibilità o accessibilità (prestito interbibliotecario, *document delivery*) e principi biblioteconomici (completezza delle raccolte). Ulteriori elementi di valutazione sono le percentuali di spesa dei periodici in rapporto all'inflazione e la loro incidenza sul patrimonio globale della biblioteca. Unicamente dalla valutazione combinata e ragionata di tutte le variabili è dato ricavare le giuste coordinate del parco periodici di una biblioteca e decretarne la congruità a dispetto di bilanci fluttuanti.

La relazione di Rodolfo Taiani dedicata a "La rilevazione dei costi per l'analisi dei servizi di una biblioteca di università: l'esperienza della Biblioteca d'ateneo dell'Università degli studi di Trento", offre una radiografia di gestione di un'intera biblioteca. I valori sono riferiti ai costi per l'anno 1993 e rappresentano una griglia d'analisi per realizzare un'equa ripartizione dei fondi annualmente asse-

gnati alle varie facoltà per l'acquisto del materiale bibliografico. Ai dati sull'articolazione territoriale dei settori della biblioteca (presso la sede centrale e i poli scientifico-disciplinari corrispondenti alle facoltà) e a quelli patrimoniali, segue la visualizzazione della spesa riferita a Personale, Acquisti e Varie, di quella relativa ai settori (Gestione monografie, Gestione periodici, Catalogazione, Informazione bibliografica e prestito interbibliotecario, Consultazione e prestito, Direzione) e dei costi riguardanti l'acquisto di monografie e periodici. L'ultima serie di dati si riferisce a spese varie di biblioteca, sempre ripartite in poli.

In chiusura, l'intervento di Ivana Pellicoli dal titolo "Il bilancio programma: programmazione e pianificazione dei servizi", richiama l'esigenza di una conduzione manageriale dei servizi di biblioteca nel loro configurarsi servizi pubblici *tout-court*. Ne consegue che, in conformità ai principi sanciti dalla legge di riforma dell'amministrazione dello Stato del 1964, oltre al controllo fondamentale di legitti-

mità la Pubblica amministrazione è tenuta ad esercitare un controllo generale di produttività fondato sia sull'accertamento dei costi di attività e servizi che sulla valutazione del rendimento dei dipendenti. Tale azione di programmazione e controllo si traduce nello strumento del "bilancio programma", concepito per una gestione razionale in termini aziendali dell'attività pubblica. La stessa volontà di intervento manageriale è ribadita dal d.p.r. n. 421 del 1979 e recentemente dalla legge n. 142 del 1990 sul riordino delle autonomie locali. La procedura del bilancio programma approda quindi alla biblioteca pubblica qualificando il bibliotecario come "tecnico" e inducendolo a misurare la propria formazione professionale su un'osservazione quantitativa di attività e risultati. In particolare, l'iter di misurazione proposto da Pellicoli ha per oggetto lo "scarto" del materiale bibliografico esaminato nei servizi analitici ed elementari che lo compongono. Ne derivano una griglia di dati numerici riferiti a tempi, personale e costi.

Elisabetta Poltronieri

Biblioteche

Scuola di Management Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali

Corso di specializzazione in

MANAGEMENT DI BIBLIOTECHE CENTRI DI DOCUMENTAZIONE ARCHIVI

Il corso di specializzazione in "Biblioteche, Centri di Documentazione, Archivi" è costituito dai seguenti 7 moduli full-time frequentabili anche autonomamente:

- **Strategia ed Organizzazione dei Servizi di Biblioteca e Documentazione** (25-26-27 gennaio 1995)
- **Organizzazione del Lavoro e Project Management** (22-23-24 febbraio 1995)
- **Comportamento Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane** (29-30-31 marzo 1995)
- **Tecnologie di Automazione** (27-28 aprile 1995)
- **Le Banche Dati On-Line: struttura e accessi** (24-25-26 maggio 1995)
- **Materiali Speciali: cenni sui criteri di acquisizione e catalogazione** (22-23 giugno 1995)
- **Ordinamento e Normative delle Biblioteche e dei Centri di Documentazione** (6-7 luglio 1995)

LUISS Scuola di Management - Tel. 06/4510337 - 4182135 - 4182143 - Fax 06/4512863

Spett.le LUISS Scuola di Management - Via Cosimo De Giorgi, 8 -- 00158 Roma *Desidero ricevere, senza alcun impegno, ulteriori informazioni sul Corso di specializzazione in Biblioteche, Centri di Documentazione, Archivi.*

Cognome e Nome
 Ente
 Indirizzo/Cap/Città/Prov./Tel.

Programmi comunitari a favore delle biblioteche

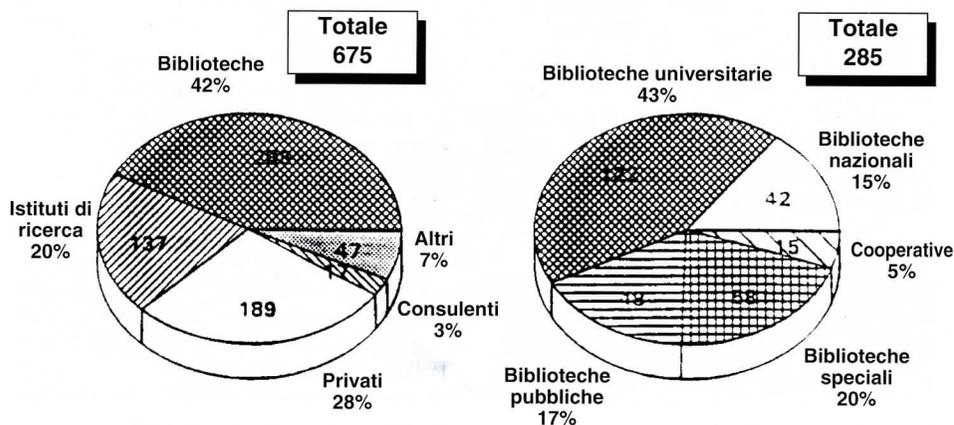
Con un documento dell'aprile scorso, la Commissione europea ha reso noti i risultati del terzo *Call for proposals* (scadenza 15 febbraio 1994) varato nell'ambito dei programmi comunitari a favore delle biblioteche. Le proposte progettuali presentate sono state 143 di cui 35 hanno conseguito l'approvazione.

In questa edizione si sono enucleate tre aree d'intervento prioritarie rispetto a quelle indicate nei precedenti appelli (primo e secondo *Call for proposals*) e precisamente: Interconnessione internazionale di sistemi e relativi standard (*Action line II*); Offerta di nuovi servizi per la biblioteca basati sulle nuove tecnologie dell'informazione (*Action line III*); Realizzazione di un mercato europeo di prodotti e servizi telematici per le biblioteche (*Action line IV*).

Su un totale di 675 firmatari di progetti, in rappresentanza di tutti i paesi membri e di alcuni anche non comunitari, si distingue un 42% costituito da biblioteche, un 20% da istituti di ricerca e ben un 28% da enti privati, a dimostrazione di una solida partnership del settore privato con la sfera pubblica e di una consapevole politica di investimento del primo nei servizi informativi, in vista di notevoli aperture di mercato. Coerentemente con questo indirizzamento, la *Action line* che ha ottenuto la massima concentrazione di proposte da parte del polo privato è stata la terza, relativa all'area telematica, a conferma della credibilità ispirata dallo sviluppo tecnologico delle biblioteche. Esaminando la tipologia di quel 42% di biblioteche candidatesi alla realizzazione di progetti, si nota la preponderanza delle universitarie (43%) seguite dalle speciali (20%), da quelle di pubblica lettura (17%) e dalle nazionali (15%). Decisamente lusinghiero l'esito raggiunto dall'Italia che ha registrato il tasso propositivo più elevato tra i paesi partecipanti, in relazione alle *Action lines* III e IV, seguita dalla Gran Bretagna.

Complessivamente, dai dati raccolti, complementari a quelli già acquisiti in occasione degli scorsi appelli, emerge la convinzione di un principio ben assimilato: la cooperazione a dimensione europea nel segno di una tecnologia innovativa.

Elisabetta Poltronieri



Il Servizio Biblioteche della Provincia di Ravenna ha organizzato il secondo Information Day sui programmi dell'Unione Europea a favore delle biblioteche. Il meeting si è svolto il 6 giugno scorso presso la sede di Palazzo Corradini.

L'Information Day ha consentito di illustrare i risultati della partecipazione italiana al terzo *Call for proposals* e le linee direttrici del quarto Programma quadro (1994-98) della ricerca e sviluppo per la parte relativa alle biblioteche.

Per quanto riguarda la partecipazione italiana al terzo *Call for proposals* è stata positivamente valutata la partecipazione di 148 proposte progettuali. La grande presenza di proposte da parte di istituti privati dimostra un crescente interesse del mondo privato verso il settore bibliotecario, probabilmente non soltanto come fonte di commesse ma anche come patrimonio informativo da utilizzare per la predisposizione di servizi informativi in un contesto di mercato. Va rilevato che tale partecipazione può risultare di estremo interesse per l'apporto di esperienza progettuale, tipica del settore privato, e per la maggiore snellezza e conoscenza delle problematiche legate ai rapporti contrattuali con la Commissione dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda le linee fondamentali dell'azione a favore delle biblioteche, inserita nel quarto Programma quadro di ricerca e sviluppo, sembra ormai consolidato l'orientamento a favorire l'interconnessione su reti aperte dei sistemi di elaborazione delle biblioteche e la costruzione di servizi telematici volti a favorire la cooperazione interbibliotecaria e l'accesso a sistemi informativi distribuiti. Particolare interesse desta in proposito l'uso della rete Internet, già ampiamente utilizzata dal mondo dell'università e della ricerca. Dunque anche per SBN è giunto il momento di una migrazione verso la costruzione di servizi aperti su reti aperte. Significativo in proposito appare quanto è avvenuto ai servizi impostati su reti chiuse in Francia, Scozia e Svizzera: alti costi, carenza di finanziamenti, scarsa utilizzazione ne hanno decretato la scomparsa, anche se sul piano funzionale potevano considerarsi sufficientemente collaudate. Dunque il sostegno comunitario sarà a favore del pensiero in rete e non accordato ai sistemi e alle reti chiuse.

Va segnalato infine che anche il Consiglio d'Europa, in collaborazione con l'Unione Europea, ha intrapreso una nuova iniziativa: porre enfasi sulle esigenze di formazione del mondo delle biblioteche, favorendo corsi di livello universitario all'interno dei quali si ipotizza un contributo fondamentale da parte delle associazioni dei bibliotecari, chiamate a seguire con maggiore cura le esigenze di evoluzione e rigenerazione del proprio settore.

Angela Barlotti



ECHO a Roma

Marc Willem del Central Support Team della Commissione europea, DG XIII-E, esperto nei servizi e basi di dati di ECHO, è intervenuto nella sessione "Banche dati e CD-ROM" del XL Congresso AIB con una breve relazione sul tema "I'M Europe: una finestra sull'Europa".

I'M Europe è il WWW server che la DG XIII-E ha recentemente deciso di impiantare utilizzando le potenzialità di Internet. WWW integra le tecnologie telematiche e ipermediali di recupero dell'informazione. Tra i servizi offerti da I'M Europe figurano le notizie aggiornate sul mercato europeo dell'informazione, compresi i particolari dei programmi europei in materia; l'accesso istantaneo al testo completo di documenti chiave dell'UE quali il Trattato di Maastricht e il Rapporto Bangemann; l'identificazione online di partner per la collaborazione a progetti finanziati da IMPACT; l'accesso a circa 20 basi di dati disponibili su ECHO; un servizio di posta elettronica per le domande e i commenti degli utenti.

Nel quarto d'ora di tempo riservato agli, Marc Willem ha presentato in perfetto italiano una carrellata sulle finalità e le azioni della politica comunitaria in materia di informazione elettronica, sui vari servizi e basi di dati offerti da I'M Europe e sui principi, le modalità e i costi di collegamento.

La relazione, per forza di tempi non esaustiva, è riuscita comunque nell'intento di stimolare nell'uditorio la voglia di saperne di più. A fine sessione, infatti i visitatori si sono presentati ancora più numerosi del solito allo stand che ospitava ECHO ed Eurostat, che pure nella tre-giorni espositiva non ha conosciuto riposo.

La reazione dell'AIB

In questa occasione l'AIB si è resa conto, una volta di più, di quanto sia diffuso l'interesse per una maggiore conoscenza della tipologia, del contenuto, delle modalità e costi di connessione, del linguaggio di interrogazione delle basi di dati europee.

Per far fronte, quindi, alla domanda di formazione proveniente da tutto il territorio nazionale, l'Associazione ha messo a punto con il Central Support Team e con gli altri due NAPs italiani, ENEA e Pitagora, un programma di formazione di formatori. Un primo turno di corsi per formatori vedrà riuniti a Roma presso la sede centrale dell'ENEA dal 21 al 23 novembre 1994 tre dipendenti dell'ENEA, tre dipendenti di Pitagora e otto soci dell'AIB. Per l'esattezza saranno rappresentate in questo primo turno le sezioni regionali AIB della Basilicata, della Campania, del Lazio, delle Marche, della Puglia, della Sardegna, della Sicilia e del Veneto.

Finora solo il Piemonte e la Toscana sono dotati di docenti specificamente preparati. In seguito è previsto un secondo turno di formazione dedicato solo all'Associazione e che vedrà presenti le sezioni regionali che ancora non disporranno di un proprio docente in grado di impartire in sede locale dei seminari sul tema in questione. Scopo di questa strategia è di consentire alle sezioni di erogare i seminari richiesti contenendo al massimo le spese di spostamento dei docenti.

Si auspica che già dal mese di dicembre qualche sezione di quelle ora attrezzate possa organizzare il seminario di Introduzione ad IMPACT, ad ECHO e al linguaggio CCL presente nel nostro piano di lavoro.

Auguri ad Eurostat

che, dopo due anni di tentativi andati a vuoto, nel corso della nostra ottava Bibliotexpo ha potuto individuare dei probabili distributori dei suoi CD-Rom in Italia.

Se le trattative andranno a buon fine, il mondo dell'informazione sa che è anche merito dell'AIB.

ACRONIMI ET SIMILIA

CCL = Common Command Language, linguaggio di interrogazione per le basi di dati di ECHO

CD-ROM = Compact Disk Read Only Memory

DG XIII = Direzione Generale XIII della Commissione Europea, "Telecomunicazioni, industrie dell'informazione e innovazione"

ECHO = European Commission Host Organisation

ENEA = Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

EURODICAUTOM = EUROpean DICtionary AUTOMation, dizionario elettronico delle lingue europee

EUROLIB-Per = EUROpean LIBraries-Periodicals, base di dati bibliografici dei periodici posseduti dalle biblioteche delle istituzioni comunitarie, ospitata da ECHO

EUROSTAT = EUROpean STATistics, Istituto Statistico della Commissione Europea

ICT = Information Communication Technology

I'M EUROPE = Information Market in Europe, è un WWW server ospitato da ECHO e consultabile via Internet

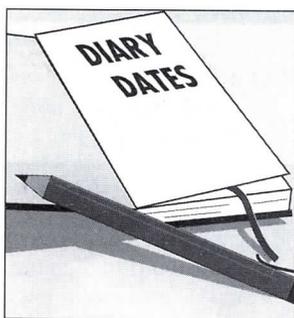
IMPACT = Information Market Policy ACTION

INTERNET = INTERconnection NETwork, insieme di tipo cooperativo di reti di trasmissione dati interconnesse a livello mondiale dall'ora-universale protocollo di rete TCP/IP

NAPs = National Awareness Partners
RST, R&TD = Ricerca e Sviluppo Tecnologico, sigla citata spesso in versione inglese: Research and Technological Development

TCP/IP = Transmission Control Protocol/Internet Protocol, protocollo di controllo di trasmissione dati usato da Internet

WWW = World Wide Web, sistema di distribuzione dell'informazione basato sulla tecnologia ipermediale



ICT standardization policy workshop 1994

Genval, Belgio, 28-30 novembre 1994

In tema di Europa verso la società dell'informazione globale il Rapporto Bangemann raccomanda che l'interconnessione delle reti e l'interoperabilità di applicazioni e sistemi siano considerati obiettivi primari dell'Unione. In questo contesto i sistemi aperti standardizzati, correttamente progettati e lanciati sul mercato, giocheranno un ruolo chiave nella costruzione delle infrastrutture europee dell'informazione. Ecco perché la Commissione Europea organizza al Château du Lac di Genval un workshop sulla normalizzazione della Tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Segreteria del workshop: c/o EWOS, Rue de Stassart 36, B-1050 Brussels, tel.: +32/2/5117455, fax: +32/2/5118723.

La pesca miracolosa: risorse elettroniche per il recupero dell'informazione

Rovereto (TN), 29-30 novembre 1994

È un convegno nazionale organizzato dalla Biblioteca d'ateneo dell'Università degli studi di Trento, che vedrà impegnate anche le forze NAP AIB. Nella prima giornata Fausto Giunchiglia del Dipartimento di informatica dell'Università di Trento aprirà i lavori indicando come si vada "Verso una biblioteca virtuale". Si parlerà poi delle risorse, costituite da CD-Rom, da basi dati su nastro magnetico, da basi online; delle realtà e delle prospettive del settore, sessione che Giuseppe Vitiello, attualmente Consigliere presso il Consiglio d'Europa, aprirà con un prospetto comparativo delle reti bibliotecarie in Europa. Nel corso della seconda giornata si illustreranno varie esperienze, fra cui segnaliamo quella della nostra Marisa Santarsiero e del progetto da lei curato, Eurolib-per (cfr. «AIB Notizie» n. 9/94, p.8).

La partecipazione al convegno è gratuita.

Segreteria organizzativa del convegno: Giuseppe Frezza, tel.: 0461/881352, oppure Maria Assunta Zadra, tel.: 0461/881324, fax: 0461/881451. E-mail: frezza@itncisti.bitnet.

La sanità nell'era della comunicazione: verso la società dell'informazione

Lisbona, 6-10 dicembre 1994

Conferenza organizzata dalla Commissione europea e dal Ministero della Sanità portoghese, rivolta a tutti i professionisti della Sanità che abbiano voglia di comprendere i vantaggi delle nuove tecnologie e la loro influenza sull'architettura dei nuovi servizi, in un'epoca in cui stanno per essere messe in servizio reti di informazioni e telecomunicazione ad alta capacità. Ci si aspetta che queste nuove infrastrutture avranno un importante impatto sulla salute, sviluppando accesso, qualità e continuità

nelle cure e nel contempo rispondendo adeguatamente ai vincoli economici.

Per informazioni: Conference executive secretariat, Forum Telecom (PICOAS), av. Fontes Pereira de Melo 38C, 1000 Lisboa Portugal. Tel.: +351/1/3117000; fax: +351/1/546175.

Il sistema educativo italiano nell'Unione Europea

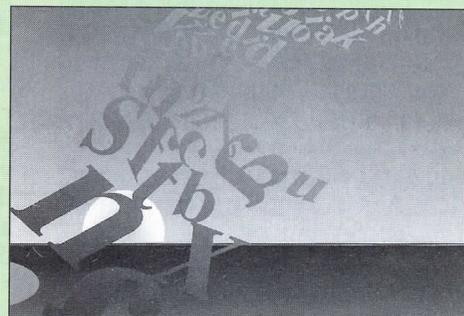
Roma, 12-16 dicembre 1994

(Informazioni dettagliate a p. 24)

L'AIB interverrà alla terza conferenza per presentare il proprio contributo al programma IMPACT. Inoltre sarà presente con uno stand e il 16 dicembre offrirà una dimostrazione pratica di come si possono trarre indicazioni sulle possibilità di studio e di lavoro all'interno dell'Unione consultando le basi di dati europee online.

Le basi dati di Echo: Eurodicautom Il tuo dizionario elettronico

Eurodicautom è una banca dati online di terminologia, un vocabolario multilingue. Contiene i termini scientifici e tecnici, le frasi contestuali e le abbreviazioni usati nei documenti e nelle pubblicazioni dell'Unione Europea in tutte le lingue ufficiali dell'Unione. La banca dati è d'importanza inestimabile per i traduttori che cercano il corrispettivo di termini particolari o che hanno bisogno di traduzioni aggiornate di termini scientifici e tecnici che possono non essere ancora registrati nelle opere a stampa.



NOME COMPLETO: Eurodicautom

CHIAVE: EU92 (chiamare CHOICE per la versione CCL)

DATA D'INIZIO: 1973

CONTENUTO: banca di dati terminologici contenente termini scientifici e tecnici, frasi contestuali, sigle e abbreviazioni.

FONTI: principalmente dai servizi di traduzione della Commissione Europea.

PRODUTTORE: Commissione Europea (SDT AGL-3)

LINGUA: tutte le lingue ufficiali dell'Unione Europea

DIMENSIONE: oltre 550.000 termini e frasi contestuali; oltre 150.000 abbreviazioni.

AGGIORNAMENTO: mensile.

INCREMENTO: circa 2.000 nuove voci al mese.

ASSISTENZA ONLINE: è disponibile, in CCL, con il comando INFO EURODICAUTOM. Si ottiene l'accesso a 6 files informativi che danno, per esempio, l'elenco di come sono registrati i caratteri latini speciali.

HOST: ECHO, Airport Center, 5 rue Hohenhof, L-1736 Senningerberg, Luxembourg. Tel.: +352/34981; fax: +352/34981234.

EBLIDA informa

European Bureau of
Library, Information and
Documentation

a cura di Maria Luisa Ricciardi

P.O. Box 43300
2504 AH The Hague
The Netherlands
Tel.: + 31-70-3090608
Fax: +31-70-3090708

Sui Fondi strutturali: Interreg II

Interreg II è l'iniziativa comunitaria a sostegno della cooperazione transfrontaliera (cfr. «AIB Notizie» n.10/1994, p.16). L'ultimo *call for proposals* è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea n. C 180 del 1 luglio 1994 e prevede aiuti della CE per attività quali *Misure per promuovere la cooperazione nel campo dell'istruzione e della cultura*, ivi compresa l'utilizzazione congiunta di risorse e facilitazioni fra zone di confine, inclusa la cooperazione a livello di istruzione superiore fra centri di ricerca, università e formazione professionale.

Sono considerate «zone di confine» tutte le zone situate lungo i confini terrestri interni ed esterni della Comunità ed alcune zone marittime denominate NUTS III (Unità statistiche territoriali del livello amministrativo III). Le zone frontaliere ammissibili a Interreg per l'Italia, suddivise per Obiettivi di competenza, sono: le seguenti: *Obiettivo 1*) Bari, Brindisi, Lecce, Sassari; *Obiettivo 2*) Gorizia, Livorno, Novara, Torino, Trieste, Udine, Valle d'Aosta, Varese, Venezia; *Obiettivo 5b*) Belluno, Bolzano-Bozen, Como, Imperia, Livorno, Novara, Udine, Valle d'Aosta, Venezia, Vercelli; *non classificata*: Sondrio.

I singoli governi degli stati membri avrebbero dovuto presentare alla CE, ciascuno per il proprio Stato, un programma di progetti entro il 1 novembre 1994.

Informazioni più dettagliate sulle persone e le istituzioni da contattare si pos-

sono chiedere agli Uffici CE (via Poli 29, 00187 Roma. Tel. 06/699991; fax 06/6791658).

Ancora sul copyright

Dopo un anno di discussione, il Consiglio del mercato interno deve prendere, in merito, una posizione comune entro la fine del 1994.

Si tratta di una Direttiva molto difficile, che intende concedere protezioni ulteriori rispetto alle leggi nazionali e alla Convenzione di Berna. Durante l'estate i Ministri nazionali ne hanno fatto circolare, per parere, una terza bozza sotto forma di questionario. Si dà qui di seguito il testo completo delle domande e delle risposte date da Eblida per conto delle associazioni di biblioteche:

d: *La direttiva dovrebbe concernere anche le basi di dati non elettroniche?*

r: Sì, per evitare confusione in regime legale.

d: *La direttiva dovrebbe concernere le "collezioni" o la si deve focalizzare soltanto sulle basi di dati in senso stretto?*

r: È preferibile adottare la definizione più ampia, ossia "collezioni". Siamo favorevoli a che l'area operativa sia la stessa per il copyright e per la protezione *sui generis* al fine di tutelare gli investimenti in produzione di basi di dati, a condizione che sia possibile ottenere licenze obbligatorie anche in regime di protezione *sui generis*.
d: *Si può eliminare l'art. 3, par. 4 e, pertanto, si può applicare la normativa nazionale sul diritto d'autore per quanto riguarda il rapporto dipendente/datore di lavoro?*

r: L'art. 3, par. 4 va eliminato, perché il caso è già protetto dalle leggi nazionali.

d: *È necessario armonizzare i provvedimenti concernenti l'immissione di dati nel database (art. 5)?*

r: Tenuto conto della crescente internazionalizzazione, la necessità di un'armonizzazione si avverte anche in campo bibliotecario. Tuttavia la domanda non ci è chiara, non si capisce a che tipo di protezione si riferisce. I dati bibliografici, gli abstract e le citazioni non sono protetti dal diritto d'au-

tore. Non si capisce perché questo materiale sia compreso nel diritto d'autore.

d: *Le delegazioni ritengono necessari i provvedimenti sub artt. 7 e 8?*

r: Si ritiene che l'art. 7.1 non sia necessario, mentre possono rimanere i punti 7.2 e 7.3, ma si chiede di specificare meglio il termine «uso».

d: *Le delegazioni ritengono che sia necessaria l'introduzione di licenze obbligatorie nella norma sul diritto sui generis o sono sufficienti le norme contenute negli artt. 85 e 86 del Trattato?*

r: Si ritiene che le licenze obbligatorie siano necessarie per mantenere salda la fornitura dell'informazione, in modo particolare ai fini dell'istruzione e della ricerca e, in generale, per il libero flusso di tutta l'informazione.

d: *Che cosa va soggetto a protezione in materia di diritto sui generis (art.10)?*

r: Siamo contrari alla restrizione delle licenze obbligatorie solo a scopo commerciale, scolastico o di ricerca. Si corre il rischio che alcuni fini sociali, economici o culturali non vengano tutelati. Il criterio migliore è l'uso leale.

d: *Quale dovrebbe essere la durata del diritto sui generis e quali le misure transitorie?*

r: Siamo favorevoli ad un'opzione che non conduca alla protezione illimitata del database. La norma deve essere chiara e semplice da interpretare per l'utente, pur garantendo al produttore una protezione sufficiente. Vorremmo conoscere l'entità delle aggiunte che possono determinare un «cambiamento sostanziale» (art. 12). Non riteniamo che si debba concedere, dopo l'adozione della direttiva, un nuovo periodo di protezione alle basi di dati già esistenti.

Multi o Uni?

Frattanto si è tenuto a Parigi, nel giugno scorso, a cura della WIPO, un simposio mondiale sull'impatto delle nuove tecnologie sul copyright e diritti connessi e sulle differenze esistenti fra il diritto civile dei singoli stati membri e la legislazione comunitaria, nonché fra uno stato

ABBONATEVI

ALLA NEWSLETTER DI EBLIDA

il trimestrale di informazione che vi aggiorna su normative, programmi, eventi europei di vostro interesse.

L'abbonamento costa 35 ECU per i soci AIB, 50 ECU per i non soci. Eblida Secretariat - P.O. Box 43300 2504 The Hague, The Netherlands. Tel.: +31/70/3090608; fax: +31/70/3090708.

membro e l'altro. Al simposio era presente anche Eblida, ma sembra che più che suggerire soluzioni, la conferenza abbia fatto emergere ulteriori problemi.

C'è, comunque, un argomento che ha incontrato larghi consensi: quello della ridefinizione del termine "multimedia". Così denominato genera confusione, si è detto, perché è il tipo di informazione che è una combinazione di testi, immagini, suoni, software ed altro, ma il mezzo di trasmissione è uno solo: il computer. Perciò i relatori hanno suggerito di cambiare il termine in *Unimedia*.

I documenti del simposio si possono richiedere alla direzione di Eblida.

Europa e cultura

Si ricorda che l'art. 128 del Trattato di Maastricht identifica la cultura come un campo d'azione prioritario per la politica dell'Unione. Prima della fine dell'anno la Commissione europea dovrà presentare una proposta di stanziamento per questo piano d'azione che sarà leggermente superiore a quello corrente.

Anticipando la Decisione, la DG X (Informazione, Comunicazione e Cultura) ha adottato una comunicazione che mette a fuoco le tre attività su cui la Direzione stessa intende concentrare i propri sforzi nei prossimi anni:

- eredità culturale (tutela e restauro dei monumenti, ecc.);
- Kaleidoscope (attività artistiche di dimensione europea per lo sviluppo della cooperazione e degli scambi culturali);
- Ariane: libri e lettura (disseminazione della cultura per la diffusione dell'eredità letteraria e artistica).

Per quanto concerne le biblioteche, la Commissione europea ha adottato una comunicazione in base alla quale Kaleidoscope 1996 non offrirà aiuti alle biblioteche: la parte che le riguardava, infatti, già compresa nella linea d'azione 3 del Caleidoscopio (reti), sarà eliminata da questo programma e passerà sotto il Programma Ariane: *ARIANE sarà il nuovo programma di sostegno per la politica dei libri e della lettura.*

Programmi 1995-99

SOCRATES

La Posizione comune adottata dal Consiglio per l'istruzione nel giugno scorso, e che deve essere presentata al Parlamento europeo per la seconda lettu-

ra, contiene le seguenti proposte:

- 1) *Bilancio del programma*: 760 milioni di ECU, con una clausola di revisione. Il Commissario ha dichiarato che spera in un aumento dello stanziamento da parte del Parlamento europeo all'atto della seconda lettura. Originariamente, infatti, la CE aveva chiesto un miliardo di ECU;
- 2) *Suddivisione degli stanziamenti*: almeno il 55% va alle azioni del Capitolo I (istruzione superiore); il 10% va al Capitolo II (istruzione primaria e secondaria); e il 25% va al Capitolo III (attività trasversali: lingua, istruzione aperta e a distanza, informazione e condivisione di esperienze).

Leonardo da Vinci

In giugno si è raggiunta una Posizione comune che dovrà passare il vaglio della seconda lettura al Parlamento europeo.

Ad integrazione delle misure prese dai singoli stati membri, il programma Leonardo da Vinci mira al miglioramento della qualità e delle capacità innovative nel campo della formazione professionale, fornendo una struttura razionalizzata a quanto già si è fatto a questo scopo in ambito comunitario con COMETT, PETRA, FORCE, EUROTECHNET.

Il bilancio totale del Leonardo Da Vinci è indicato in 620 milioni di ECU.

Caleidoscopio 1995

La Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. C 227 del 17 agosto 1994 ha pubblicato lo Schema Caleidoscopio 1995. Le tre azioni dello schema sosterranno le seguenti attività a dimensione europea:

- sostiene *eventi culturali innovativi* (concernenti libri e lettura, multimedia, ecc.), che vedano la cooperazione di organizzazioni culturali di non meno di 3 stati membri. Contributo massimo: 30.000 ECU;
- incoraggia la *creazione artistica e culturale*, promuovendo in particolare la mobilità e la formazione ulteriore di artisti e altri attivi in ambito culturale. Contributo massimo: 50.000 ECU;
- promuove la cooperazione culturale tramite reti. Contributo massimo: 50.000 ECU.

I moduli di domanda sono disponibili presso gli uffici della Commissione Europea nei singoli stati membri dal 1 settembre 1994. Le proposte di eventi da realizzare nel 1995 vanno presentate entro il 1 dicembre 1994. □

Progetto Kaleidoscope

Fra i programmi di cooperazione culturale promossi dalla Commissione della Comunità europea, la direzione X (informazione, comunicazione, cultura, ecc.) ha attivato il progetto "Kaleidoscope", che prevede forme di scambio "in rete" fra biblioteche, ovvero l'attivazione di un circuito tendenzialmente permanente per la circolazione di idee e realizzazioni. Uno dei progetti accolti e cofinanziati nell'ambito di "Kaleidoscope" è appunto denominato "European libraries cultural network": proposto dalla Mayo County Library di Castlebar (Irlanda), esso coinvolge, per ora, la Biblioteche comunali di Parma e la Biblioteca municipale di Setubal, con la prospettiva di interessare in seguito biblioteche di altri paesi comunitari.

Il progetto parte dalla constatazione che la biblioteca pubblica è, per la comunità locale, il principale strumento di accesso all'informazione ma anche di socializzazione delle conoscenze e delle esperienze letterarie e artistiche. Questo ruolo di "cuore" della comunicazione locale, che per la nostra realtà italiana resta spesso ancora un obiettivo lontano, è valorizzato e potenziato se dall'ambito locale lo spettro d'azione delle biblioteche si allarga a quello nazionale e comunitario. In questo spirito, alla fine dello scorso luglio a Setubal Pat McMahan (direttore della Biblioteca di Mayo), Antonio Calixto (direttore della Biblioteca di Setubal) e Valerio Cervetti (direttore delle biblioteche di Parma) hanno convenuto in un primo piano di attività che porterà allo scambio di mostre librerie, fotografiche e documentarie illustranti le caratteristiche geografiche, storiche e culturali delle rispettive città: dapprima a Mayo (28 settembre - 4 ottobre), poi a Parma (3 - 8 novembre) e infine a Setubal (8 - 13 dicembre). Per l'anno seguente è prevista la possibilità di scambi di personale per esperienze lavorative nei diversi contesti, visite di artisti e poeti locali.

Giovanni Galli

ABBIAMO RICEVUTO...

La Direzione della Biblioteca Nazionale e Universitaria di Bosnia-Erzegovina a Sarajevo e il Comitato per la ricostruzione e ricostituzione della Biblioteca, formato col patrocinio dell'Università di Siena e la partecipazione di biblioteche, istituti, associazioni e studiosi europei, desiderano rivolgere agli editori di ogni nazione, lingua, orientamento culturale e dimensione l'invito ad appoggiare la sopravvivenza e la vita della cultura a Sarajevo e nella Bosnia-

Le biblioteche piemontesi nell'alluvione

Benché le cronache televisive e dei giornali lasciassero presumere il peggio, i danneggiamenti subiti dalle biblioteche piemontesi durante l'alluvione sembrano, pur nella loro gravità, essere contenuti.

I sopralluoghi erano in corso quando abbiamo raccolto le prime informazioni. Pare, comunque, di poter escludere estesi danni al patrimonio antico ospitato in sedi situate nei centri storici, lontani o in posizione elevata rispetto ai corsi d'acqua, delle località disastrose. I danni al patrimonio moderno, al momento delle prime ricognizioni – ci è stato detto – sembrano sanabili.

La situazione più grave è quella di Santo Stefano Belbo e dei libri di Cesare Pavese. Per essi si è agito tempestivamente – come testimoniato dai quotidiani di informazione – con l'intervento di Carlo Federici, direttore dell'Istituto di patologia del libro. Con Federici vogliamo farci interpreti del ringraziamento del mondo della cultura e della comunità bibliotecaria in particolare. Ringraziamento che ognuno deve ai funzionari regionali dell'Ufficio biblioteche, ai bibliotecari e ai volontari che si sono prodigati nelle situazioni di emergenza.

Nei prossimi numeri di «AIB Notizie» ci ripromettiamo di fornire informazioni e dati più precisi sui danni e sulla ricostruzione.

Erzegovina in una forma puntuale e peculiare.

In Bosnia-Erzegovina, a Sarajevo, pubblicare libri è un'impresa proibitiva. Le biblioteche pubbliche più insigni e preziose sono state bombardate e incendiate. I libri sono stati colpiti, gli alberi estirpati, le persone umiliate. Non ci sono quaderni per gli scolari. Non c'è carta per i giornali. È per ricordare all'Europa questa situazione che alcuni giorni fa gli scrittori di Sarajevo si sono riuniti per bruciare in piazza le loro opere.

Sono passati più di novecento giorni dall'inizio dell'assedio, e sta arrivando il terzo inverno. Scrittrici e scrittori hanno scritto, poetesse e poeti hanno composto poesie, studiosi hanno continuato le loro ricerche. La parola scritta è stata ridotta allo stremo dall'assedio. Ma le cose scritte a Sarajevo non possono essere pubblicate. Né si possono ristampare i manuali scolastici, o i dizionari di lingue, o i testi sui quali si riforma ogni giorno e ogni anno la convivenza civile.

C'è un lungo elenco di testi – opere letterarie e scientifiche, libri di consultazione e di formazione, manuali – che aspettano di essere pubblicati a Sarajevo e nella Bosnia-Erzegovina.

Noi chiediamo agli editori del mondo di impegnarsi a pubblicare un titolo da questo elenco, col proprio nome e la sigla di una solidarietà comune, da destinare alla Bosnia-Erzegovina. Libri da pubblicare in qualunque veste, anche la più modesta, e nella tiratura limitata e comunque preziosa imposta dalle circostanze. Chiediamo che, per una volta, ciascun editore che lo voglia diventi un editore in lingua bosniaca serba e croata, un editore sarajevese.

L'Università di Siena e il Comitato promotore dell'iniziativa raccoglieranno le vostre adesioni nelle persone di Ginevra Bompiani e Luca Lenzini, presso la Facoltà di Lettere, via Roma 47 – 53100 Siena. Tel.: 0577/298530; fax: 0577/222668 e le trasmetterà al Direttore della Biblioteca di Bosnia-Erzegovina a Sarajevo, Dr Enes Kujundzic.

Enes Kujundzic, Direttore della NUB di Bosnia-Erzegovina a Sarajevo

Come aderire al progetto per la biblioteca di Sarajevo

L'Università degli studi di Siena ha raccolto, la scorsa primavera, l'appello del Direttore della Biblioteca Nazionale e Universitaria di Sarajevo e si è fatta promotrice di una campagna di aiuti per la ricostruzione di quella istituzione, che la guerra in corso ha praticamente distrutto.

In un primo appello, il Direttore della Biblioteca ha fornito un elenco con la tipologia del materiale bibliografico utile alla ricostruzione. L'elenco comprende in primo luogo enciclopedie, bibliografie nazionali, dizionari, opere di sintesi; inoltre, testi più specifici di autori bosniaci pubblicati in Italia.

L'iniziativa, che ha già avuto l'adesione di numerosi enti, di privati cittadini, bibliotecari, editori, si prefigge un triplice scopo:

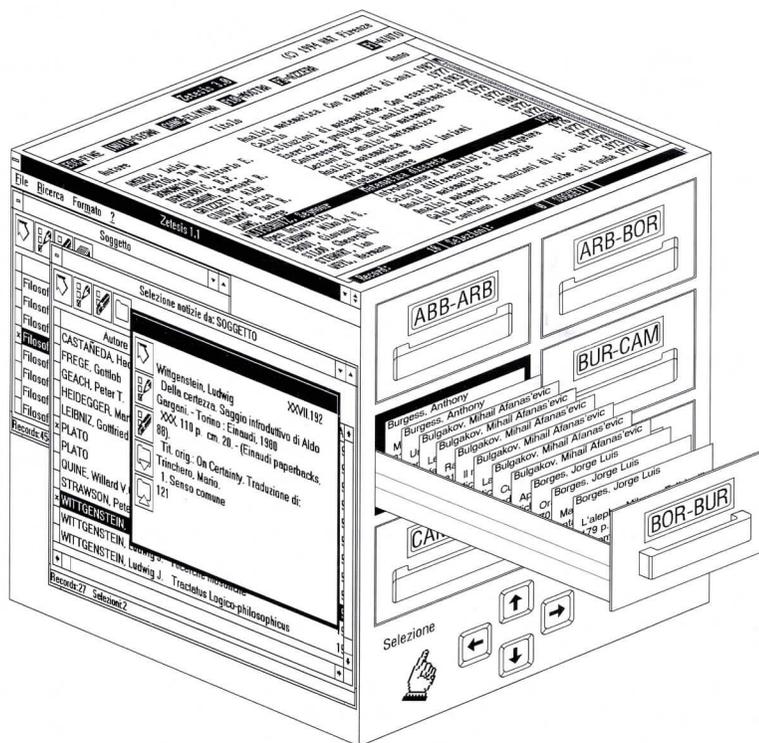
- il rifornimento di materiale librario;
- la raccolta di fondi;
- l'assistenza alla ricostruzione.

Chi intende donare libri o riviste, può fornire una lista dei titoli al Comitato Promotore, c/o Università degli studi di Siena (all'attenzione del dott. Luca Lenzini, tel. 0577/298530, fax 0577/222668, che s'incaricherà di vagliarlo). Oltre alle opere della tipologia sopra esposta, saranno considerati pertinenti soprattutto: le opere di autori italiani (narrativa, poesia, saggistica tanto di soggetto umanistico che scientifico); le pubblicazioni a carattere scientifico, di soggetto non strettamente locale, italiane ed estere.

Chi volesse fare un versamento, può farlo tramite bonifico bancario sul c.c. n. 107000.14 del Monte dei Paschi di Siena, filiale di Siena, indicando come causale del versamento "Biblioteca di Sarajevo".

Chi è interessato a svolgere forme di volontariato sul posto a guerra finita – bibliotecari, informatici, restauratori, generici – può segnalare il proprio nome, che verrà inserito in un indirizzario. I volontari saranno successivamente contattati sulla base delle esigenze indicate da Sarajevo.

Programmi per il presente



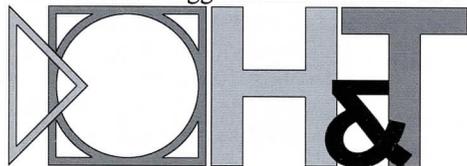
Zetesis La ricerca ha fine

Zetesis è un information retrieval che può acquisire dati da fonti esterne consentendo di avere un OPAC veloce, potente e facile da usare.

Concepito per la gestione di banche dati su CD-ROM, Zetesis è lo strumento ideale per la diffusione di informazioni su qualsiasi supporto.

E già disponibile in tre versioni fra loro compatibili: MS-DOS con interfaccia alfanumerica o grafica e Windows.

Per ricevere maggiori informazioni su Zetesis compilare e spedire o inviare per fax questo tagliando



Nihil computandum a nobis alienum putamus
H&T snc
Via dei Della Robbia, 82 Firenze 50132
Tel. (055) 5001697 Fax 5001458

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Telefono _____ Fax _____

IL CEN informa

a cura di Ferruccio Diozzi

Nella giornata del 25 ottobre u.s., precedente l'apertura del Congresso, il CEN si è riunito per esaminare alcune problematiche connesse ai lavori congressuali e alle future attività.

Dopo aver preso atto, con soddisfazione, dell'ottimo risultato delle prescrizioni al congresso, il CEN ha esaminato, anche alla luce delle osservazioni fatte da soci e sezioni regionali, i documenti:

– *Per organizzare l'Associazione, per difendere la professione;*

– *Strutture per la rappresentanza tipologica*

preparati dal gruppo di studio per le riforme statutarie e pubblicati su «AIB Notizie», n. 7/8, 1994.

Contestualmente è stato esaminato il documento preparato da Aurelio Aghemo per la Conferenza di organizzazione. Da tutti i presenti è stato espresso apprezzamento per come, in tale documento, siano stati sintetizzati:

– problematiche aperte in materia organizzativa;

– soluzioni proposte dal gruppo di studio sulle riforme statutarie;

– posizioni, suggerimenti e preoccupazioni venute, nel corso del dibattito, in questi mesi, da sezioni regionali e singoli soci.

Si è, pertanto, deciso di assumere il documento come espressione ufficiale del CEN alla Conferenza di organizzazione.

Nel pomeriggio, come consuetudine prima di ogni congresso, si sono riuniti CEN e Consiglio dei Presidenti.

Rossella Caffo ha messo al corrente i presidenti regionali della decisione del CEN, maturata nel Comitato esecutivo del 30 settembre u.s., di suddividere al proprio interno il lavoro assegnando ad ogni componente un incarico preciso. In particolare Gianfranco Franceschi si occuperà della formazione, Ferruccio Diozzi delle attività editoriali, Rossella Caffo dei progetti e delle iniziative europee in cui l'Associazione è partecipe. Queste tre tipologie di attività dovrebbero configurarsi, nel prossimo futuro, come veri e propri "dipartimenti". Aurelio Aghemo, sulla scorta del lavoro già fatto, continuerà ad occuparsi dei problemi organizzativi mentre Fausto Rosa terrà i rapporti con le Sezioni e le Commissioni.

Durante la discussione successivamente sviluppatasi tutti i presidenti oltre ad esprimere apprezzamento per il lavoro svolto dal CEN, hanno, comunque, individuato nella non elevata partecipazione al dibattito sulle riforme organizzative, un segnale dell'ancora insufficiente flusso informativo centro-sezioni. Per questo la richiesta unanime è stata quella di migliorare tale flusso in modo tale da realizzare un "governo" dell'Associazione quanto più possibile concertato tra tutte le istanze elettive. Il CEN ha concordato su questa analisi e si è impegnato, già a partire dall'ambito congressuale, a lavorare in tal senso, ricercando anche tutte le occasioni concrete per sviluppare un buon flusso informativo. In particolare, i responsabili della formazione e dei progetti europei hanno fissato una riunione per la terza giornata congressuale con tutti i presidenti e il responsabile delle attività editoriali ha dato informativa sull'appuntamento già preso, nella terza giornata del Congresso, con il Comitato scientifico per le attività stesse, per discutere lo sviluppo ulteriore della editoria associativa, soprattutto in funzione delle esigenze dei soci e delle specifiche realtà. □

Di pagine, di acque e di RICA 4

Quando si tratta di illustrare la quarta regola del codice nazionale di catalogazione per autori – quella che riguarda le *pubblicazioni più note con il titolo* – nove volte su dieci si portano ad esempio le guide del Touring club italiano. Perché tutti le conoscono, siano esse incarnate nei venerandi volumi dalla coperta in tela rossa, o nelle più recenti versioni con flessibili coperte verdi o grige. Di guide turistiche ne esistono tante, ormai, per tutti i gusti e le necessità, ma è fuor di dubbio che quelle del Touring – tutte, senza eccezione – si fanno riconoscere a occhi chiusi per la prosa non priva di qualche garbata nota aulica, per l'aggettivazione sempre precisa, quanto più sintetica, per la cura editoriale celata di norma sotto l'indicazione collettiva di responsabilità e naturalmente per l'assoluta affidabilità delle informazioni presentate, garantita dalle numerose edizioni, sempre chiaramente datate, di ciascuno dei molti titoli che compongono il catalogo del TCI.

Per tutto questo le guide del Touring possono vantare un pubblico affezionato. Ne fa parte anche chi scrive, che appunto ad una guida del TCI si è rivolta prima di partire per Roma, per partecipare al convegno *La biblioteca legge, leggere la biblioteca*, su cui ha riferito in «AIB notizie» del luglio/agosto scorso. Nell'edizione della guida consultata l'Acquario romano – sede del convegno – non veniva descritto. Conforta dunque sapere che in testi più recenti pubblicati dal Touring sulla capitale è stata inserita l'informazione relativa – in conseguenza della restituzione del monumento all'uso pubblico. Se alla assiduità e alla precisione della redazione del TCI non ne è corrisposta altrettanta da parte nostra, è solo perché la fiducia che nutriamo nelle guide del Touring è tale che le consultiamo tutte – edizioni consunte d'inizio secolo o ultimissime *guide rapide* – con la stessa certezza di trovare quello che ci interessa sapere di una località o di un edificio, dimenticando forse, ma solo per affetto, quello che il Touring non dimentica: lo scorrere del tempo.

g.v.

Nasce una nuova rubrica

«AIB Notizie» ha in animo di iniziare una nuova rubrica di "servizio". Se siete interessati e se avete problemi di lavoro, richieste giuridico-amministrative potete sollecitare la risposta di un esperto. La redazione è anche in attesa di consigli e suggerimenti su questa nuova iniziativa.

NOVITÀ

PRENOTA LA TUA COPIA
CON IL 25% DI SCONTO!

Rapporti AIB 5

International Federation of Library Associations and Institutions

Linee guida per le biblioteche scolastiche

Frances Laverne Carroll

Edizione italiana a cura della Commissione nazionale AIB "Biblioteche scolastiche"

La biblioteca scolastica multimediale rappresenta una componente essenziale nell'educazione dei giovani poiché fa fronte ogni giorno ai problemi associati allo sviluppo di conoscenze e alla ricerca di informazioni da parte di studenti e insegnanti. Si presentano le direttive, elaborate dall'autore per l'IFLA Section of School Libraries per lo sviluppo di questo tipo di biblioteche, che riguardano il personale, le collezioni e i servizi.

Le richieste vanno inoltrate nel più breve tempo possibile e comunque entro il 30 gennaio 1995, alla Associazione Italiana Biblioteche - Viale Castro Pretorio, 105 - 00185 ROMA (tel. 06/4463532 e fax 06/4441139).

Il costo del singolo rapporto è di Lit. 20.000 in Italia (Lit. 25.000 all'estero). Ai soci e a coloro che prenoteranno il rapporto entro la suddetta data verrà effettuato uno sconto del 25%.



CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale prenotare per la propria biblioteca o ente il Rapporto AIB 5 Linee guida per le biblioteche scolastiche che dovrà essere inviato al seguente indirizzo:

.....
(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente)

.....
Via

.....
Cap.

.....
Città

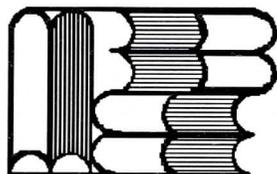
S'impegna al rimborso spese tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione Italiana Biblioteche, Linee guida per le biblioteche scolastiche, C.P. 2461, 00100 ROMA AD

altro
(specificare)

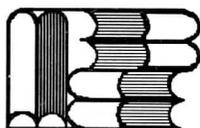
.....
Data

.....
Firma



40 ANNI DI ESPERIENZA NELL'IMPORTAZIONE DI PUBBLICAZIONI IN LINGUA INGLESE AL SERVIZIO DELLE BIBLIOTECHE

- Qualsiasi pubblicazione in commercio può essere ordinata nostro tramite. Vi verrà consegnata al Vostro domicilio nel più breve tempo possibile.
- Servizio abbonamenti a riviste internazionali e nazionali con assistenza personalizzata in base alle esigenze delle biblioteche. Servizio "Total" per chi non vuol seguire i solleciti dei numeri mancanti ed esser sicuro che i fascicoli vadano nelle mani giuste.
- Magazzino costante con 30.000 titoli di vari argomenti.
- Condizioni particolarmente vantaggiose per forniture importanti.
- Possibilità del servizio "visione" per i libri in lingua inglese di recente pubblicazione.
- Spedizioni in tutta Italia.



ANGLO AMERICAN BOOK CO. S.r.l.

Libreria (vendita al minuto) - via della Vite, 102 - 00187 Roma - tel. 06/6795222

Reparto Tecnico Scientifico - via della Vite, 27 - 00187 Roma - tel. 06/6789657-6787645

Servizio Abbonamenti - via della Vite, 27 - 00187 Roma - tel. 06/6784347

Telefax 06/6783890

Per informazioni e preventivi contattare Daniele Donati.

IN BREVE

Premio internazionale Felice Feliciano

Bando di concorso 1993-1994 (Sezione studi e ricerche) per l'assegnazione di un premio all'autore di un testo che abbia per tema il mondo del libro, ne analizzi la storia, ne tracci le prospettive, ne sottolinei l'aspetto qualitativo, ne descriva i profili del protagonisti.

La partecipazione è aperta a tutti. Sono ammessi lavori editi dopo il 1 gennaio 1993 o inediti, in lingua originale italiana, francese, inglese, tedesca o spagnola, purché pervengano in quattro copie entro il 31 dicembre 1994.

Il premio, che sarà assegnato a Verona il 3 giugno 1995 consiste in una copia di un volume curato da Giovanni Mardesteig oltre alla somma di sei milioni di lire.

Per informazioni: Premio Felice Feliciano, c/o Stamperia Valdonga, via Marsala 71 - 37128 Verona. Tel. e fax: 045/8301638.

Elezioni Eahil

L'European Association for Health Information and Libraries ha comunicato ufficialmente i nomi dei membri italiani eletti in seno al Consiglio per gli anni 1995-1998. Si tratta di *Gabriella Poppi* (Biblioteca dell'Istituto superiore di Sanità, Roma) e di *Manuela Colombi* (Biblioteca del Centro di documentazione Schering-Plough Spa, Milano).

Il numero dei delegati per ciascun paese è determinato in misura degli iscritti all'Associazione che abbiano la stessa nazionalità, pertanto i bibliotecari del settore biomedico sono invitati ad aderire numerosi per promuovere una più nutrita

rappresentanza italiana. Gli interessati possono contattare: R. Hoet (EAHIL Secretariat), fax: +32/2/5118063.

Nell'ambito della manifestazione romana "Libro '94" verrà presentato il volume *Giornate Lincee sulle Biblioteche pubbliche statali*, dedicato alle grandi biblioteche storiche italiane.

Nella pubblicazione vengono esaminati i problemi del loro funzionamento, delle reiterate e protratte chiusure con interruzioni dei servizi per restauri e lavori di messa a norma e per questioni di personale; ma è soprattutto sulla loro efficienza, sui loro compiti e sul loro futuro sviluppo che si richiama l'attenzione.

Per informazioni: Accademia nazionale dei Lincei, via della Lungara 10 - 00165 Roma. Tel.: 06/6838831; fax: 06/6893616.

Nell'ambito delle manifestazioni culturali promosse dall'Archivio Capitolino, il 29 novembre, alle ore 18, verrà presentato nella Sala Borromini il volume *Il conclave dell'anno MDCCLXXIV. Dramma per musica da recitarsi nel Teatro delle Dame*, pubblicato a cura di Mario Battaglini con le illustrazioni appositamente realizzate da Mino Maccari. Si tratta della stampa anastatica di una feroce famosissima satira politica settecentesca che colpì la corte pontificia durante il conclave seguito alla morte di Clemente XIV. Alla manifestazione aderisce anche la Sezione Lazio dell'Associazione italiana biblioteche.

AGENDA

Il sistema educativo italiano nell'Unione Europea

(Roma, 12-16 dicembre 1994)

Nell'ambito delle giornate della cittadinanza 1994 si tengono, presso l'Aula Magna dell'Università "La Sapienza", una serie di conferenze dal titolo: "L'Unione Europea e le sue competenze in tema di istruzione, formazione professionale e cultura", "Gli interventi dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione professionale e la circolazione dei giovani", "Il Libro Bianco su crescita, competitività ed occupazione ed i riflessi sul sistema educativo italiano". Si segnala in particolare la giornata del 16 dicembre su "Le biblioteche come punti di accesso alle reti europee" con relazioni di M. Giovanna Merola, L. Marquardt, Adriana Magarotto.

Per informazioni: Adriana Magarotto, tel.: 06/49913569. Programma dettagliato disponibile in redazione.

Seminario in Ungheria

(Budapest, 16-18 gennaio 1995)

La BOBCATSS (Organizzazione delle scuole di biblioteconomia e scienza dell'informazione di Budapest, Oslo, Barcelona, Copenhagen, Amsterdam, Tampere, Sheffield, Stuttgart e Szombathely) organizza il seminario "Marketing and developing (new) information products and services in Europe".

Programma e moduli d'iscrizione disponibili in redazione.



«A.I.B. Notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 6, numero 11, novembre 1994.

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche (A.I.B.).

Direttore responsabile: Aurelio Aghemo.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Maria Teresa Natale, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Giovanni Saccani, Letizia Tarantello.

Disegni: Marina Mastrilli. Fotografie: Maria Teresa Natale.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Filippo Carcano 4, 20149 Milano. Tel.: (02) 48.00.88.95; fax: (02) 48.01.16.20.

«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale: lire 65.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «AIB Notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1994 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 21 novembre 1994.